



aisa
impianti spa

**Bilancio
Sociale
2017**







Bilancio Sociale 2017





Lettera del Presidente

7



Proseguire un percorso condiviso con il territorio

11

Nota metodologica



Il gruppo Aisa Impianti

17

Vision, mission e linee strategiche aziendali

Analisi del contesto (SWOT Analysis)

Il «progetto»

La governance aziendale

Assemblea degli Azionisti

Consiglio di Amministrazione

Direzione Generale

Collegio Sindacale

Organo di Revisione

Organo di Vigilanza

La struttura organizzativa

Le verifiche di conformità

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

L'attività del Collegio Sindacale

Le certificazioni

La trasparenza

Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza



Trasparenza e dialogo con gli stakeholder

43

La mappa degli stakeholder

Comunità e associazioni

Scuola e Università

Media e social

Comuni

Ambiente

Istituzioni

Fornitori

Clienti



L'Impianto di recupero integrale di San Zeno

69

Descrizione dell'Impianto e dei processi

Linea di Trattamento Meccanico e Biologico

Centrale di recupero energetico

Linea di Compostaggio

Teleriscaldamento

Flussi di rifiuti e prodotti nell'anno 2017



Bilancio Sociale 2017



Le performance economiche

87

I dati patrimoniali
Gli investimenti
I dati economici
I proventi derivanti dall'attività di trattamento rifiuti
I flussi di cassa aziendali
Il valore economico generato e distribuito
Le Società controllate



L'attenzione alle risorse umane: il valore aggiunto

103

I dipendenti dell'Azienda
Le categorie protette
Le procedure di selezione
Tasso di assenza

Lo sviluppo delle risorse umane
Salute e sicurezza
La formazione delle risorse umane
La comunicazione interna

Il welfare aziendale
Il contratto collettivo
Le relazioni industriali
Contrattazione di secondo livello e sistemi di incentivazione



Il sistema ambiente

121

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA)
Organizzazione interna del SGA
Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni
Orto ricettivo
La «piazola verde»
La gestione delle emergenze

Il rendimento della centrale di recupero energetico
Obiettivi di miglioramento ambientale



Allegato

139

Relazione della Società di Revisione indipendente
sul Bilancio Sociale




Lettera del Presidente





Giacomo Cherici



Questo è il secondo Bilancio Sociale che sono onorato di presentare, senza nascondere l'emozione di far parte di questo gruppo di lavoro. Una lettura che aiuterà a comprendere la complessità e l'importanza di questa Azienda per il proprio ambiente. AISA Impianti è frutto del lavoro di tutto il personale, che ha saputo migliorare e sviluppare questo polo industriale trasformando un «inceneritore» in una centrale di recupero in R1 Zero Spreco.

Si tratta di un passaggio molto importante. L'incenerimento, come forma di smaltimento prevalente dei rifiuti, termina. Contemporaneamente vengono organizzate nuove forme di recupero integrate fra loro in un unico polo impiantistico.

Zero Spreco sottolinea quel nuovo approccio nella lavorazione dei rifiuti nel quale una delle fasi del processo industriale è la termovalorizzazione a recupero di energia posta in posizione sussidiaria al recupero di materia. Materia, energia, calore, con la massima attenzione alla rigorosa applicazione della normativa e al contenimento dei costi.

Il territorio aretino e della Valdichiana hanno una organizzazione impiantistica che, recuperando i rifiuti prodotti dai propri cittadini, garantisce trasparenza e limita il trasporto dei rifiuti in Impianti lontani con maggiori costi economici, sociali e ambientali.

AISA Impianti è stato riconosciuto come uno dei 20 Impianti strategici nazionali dal Ministero dell'Ambiente. Serve un bacino di circa 200 mila persone, produce fertilizzante per l'agricoltura biologica, energia elettrica per oltre 10 mila famiglie e vapore in grado di scaldare più di un ettaro di serre.

Zero Spreco potrà rispondere alla necessità di maggiore recupero della frazione organica differenziata proveniente dal proprio territorio. Si tratta di un'evoluzione e del potenziamento del recupero di materia, che consentirà di estrarre anche il biogas presente nel rifiuto organico.

Welfare aziendale, efficienza impiantistica, condivisione con il territorio, abbattimento dei trasporti, chilometro vero, sono i nostri obiettivi.

Questa struttura di primaria importanza è una realtà grazie alla lungimiranza di chi ha saputo prendere importanti decisioni in periodi difficili, grazie a coloro che, prima di me, l'hanno amministrata con rigore e a tutti coloro che vi lavorano. A voi tutti il mio grazie, quindi, e il mio augurio di buona lettura.

Il Presidente
Giacomo Cherici





**Proseguire
un percorso
condiviso
con il territorio**





Nota metodologica: riferimenti normativi per la redazione del Bilancio Sociale



Il 2017 rappresenta il secondo esercizio consecutivo per il quale viene redatto il Bilancio Sociale, che permette di rendicontare agli stakeholder il cambiamento interno sui temi della responsabilità sociale d'impresa oltre agli effetti, riportati nei bilanci economici annuali, delle attività svolte sul territorio gestito. Attraverso tale documento è possibile comprendere meglio i risultati ottenuti ed esprimere un parere sull'operato dell'Azienda e sul servizio erogato.

Premesso che il lavoro di costruzione di un Bilancio Sociale prevede il coinvolgimento di molte professionalità, diverse fra loro, nel Gruppo di Lavoro che è stato creato se ne sono aggiunte di nuove rispetto a quelle già presenti nell'esercizio precedente. Il Gruppo così ampliato ha quindi elaborato congiuntamente il documento, dopo averne individuato gli argomenti e i relativi dati.

Le informazioni di carattere economico-finanziario presenti nel Bilancio di Sostenibilità sono tratti dal Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e sono frutto di aggregazioni di dati provenienti dal sistema di contabilità generale e analitica, mentre le informazioni di carattere ambientale e sociale sono prevalentemente fornite dai responsabili delle diverse funzioni oppure tratte dalla dichiarazione ambientale che l'Azienda è tenuta a redigere ai sensi delle certificazioni ambientali EMAS e ISO 14001. Contestualmente sono state raccolte le iniziative di responsabilità sociale d'impresa realizzate da AISA Impianti nel corso del 2017.

Il Bilancio Sociale 2017 di AISA Impianti SpA, alla sua seconda edizione, è redatto secondo le linee guida internazionali predisposte dalla GRI (*Global Reporting Initiative*) e secondo lo standard di report integrato IIRC (*International Integrated Reporting Council*).

Le linee guida GRI, periodicamente aggiornate, organizzano il reporting di sostenibilità in termini di prestazioni economiche, ambientali e sociali (*triple bottom line*). Tali linee sono valide per ogni tipo di azienda indipendentemente dal settore di attività e dall'esperienza nell'attività di reporting di sostenibilità.

L'orientamento della GRI è di fatto riassumibile in 11 principi che devono essere presi a riferimento nell'elaborazione del documento:

Principi che formano il quadro di riferimento del report:

1. **Trasparenza:** i lettori/stakeholder devono essere pienamente informati su processi e procedure contenute nelle informazioni rappresentate. È il principio fondamentale dell'accountability, ovvero la piena spiegazione delle proprie azioni a chiunque abbia diritto o ragione di richiederla.
2. **Inclusività:** l'Azienda dovrebbe sistematicamente coinvolgere gli stakeholder per migliorare il report (scelta degli indicatori, formato del report, ecc.). Il loro punto di vista è indispensabile per ottenere un report significativo. Dal momento che gli stakeholder sono numerosi, spesso è necessario stabilire una priorità di coinvolgimento.
3. **Verificabilità:** i dati inseriti nel report devono poter essere verificabili da controllori interni ed esterni all'Azienda. Nella progettazione dei sistemi di raccolta e analisi dei dati è prevista questa possibilità, richiamando procedure e fonte dei dati.

Principi che influiscono su cosa includere nel report:

4. **Completezza:** sussiste quando le informazioni incluse nel report sono in grado di comprendere gli elementi necessari per una visione quanto più globale dell'organismo-azienda.
5. **Rilevanza/Materialità:** è necessario coinvolgere gli stakeholder perché il livello di importanza può essere diverso nell'utilizzatore rispetto a quello percepito in Azienda. La prospettiva chiave è quella dell'utilizzatore delle informazioni.
6. **Contesto di sostenibilità:** sta nella capacità dei redattori di rappresentare in sintesi quante più variabili significative siano associabili all'impatto che l'attività aziendale determina sul territorio circostante.

Principi che determinano la qualità e l'affidabilità del report:

7. **Accuratezza:** è necessario tendere al massimo grado di esattezza delle informazioni divulgate, riducendo al minimo il margine di errore. Non tutte le decisioni da prendere hanno la stessa importanza e quindi anche il livello di accuratezza delle informazioni può essere diverso.
8. **Neutralità:** è necessario evitare di fornire certe informazioni piuttosto che altre per dare un'impressione migliore dell'Azienda e delle sue performance. Il report deve essere neutrale e riportare i fatti nella loro interezza.
9. **Comparabilità:** da un anno all'altro si deve mantenere coerenza nella forma e nella sostanza dei report pur nella naturale evoluzione e crescita del documento. Ogni cambiamento deve essere comunicato per facilitare la comparabilità tra più anni e tra più Aziende.

Principi che governano l'accesso e la disponibilità del report:

10. **Chiarezza:** le informazioni, pur tecniche, devono essere facilmente comprensibili. L'ausilio della grafica e della fotografia può essere importante e funzionale alla sostanza dei dati rappresentati.
11. **Tempestività:** il documento deve essere redatto e reso disponibile agli stakeholder affinché possa essere valutato.



L'intento di AISA Impianti nella realizzazione del presente documento è quello di avvicinarsi sempre di più al rispetto totale e sostanziale dei principi enunciati, con l'obiettivo di fornire uno strumento di utile lettura e valutazione.

Il documento verrà diffuso sia internamente che esternamente all'Azienda, al fine di far conoscere, in primis ai dipendenti e poi anche a tutti gli stakeholder, le iniziative messe in atto da AISA Impianti e l'impegno profuso dalla stessa per contribuire alla diffusione della sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto dal Gruppo di Lavoro costituito da:

- Marzio LASAGNI** •• Direttore Generale
- Marcello BENIGNI** •• Responsabile del Sistema di Gestione di Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Francesco LOVRENCIE** •• Responsabile dell'Impianto di recupero integrale di San Zeno
- Francesco PIERINI** •• Responsabile amministrativo
- Giulio ROMANO** •• Coordinatore dei servizi tecnici e ambientali della Società controllata Gestione Ambientale Srl

GRUPPO DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE



Marzio Lasagni



Giulio Romano



Marcello Benigni



Francesco Pierini



Francesco Lovrencie



The background is a solid blue color. It features several decorative elements: a series of blue circles of various sizes scattered throughout; a dotted line of yellow and orange dots that starts from the left edge and curves upwards towards the text; and a large, light blue circle in the bottom left corner containing a white house icon. On the far left, a portion of a brown, textured circular shape is visible.

Il gruppo Aisa Impianti





Vision, mission e linee strategiche aziendali

La governance aziendale

La struttura organizzativa

Le verifiche di conformità



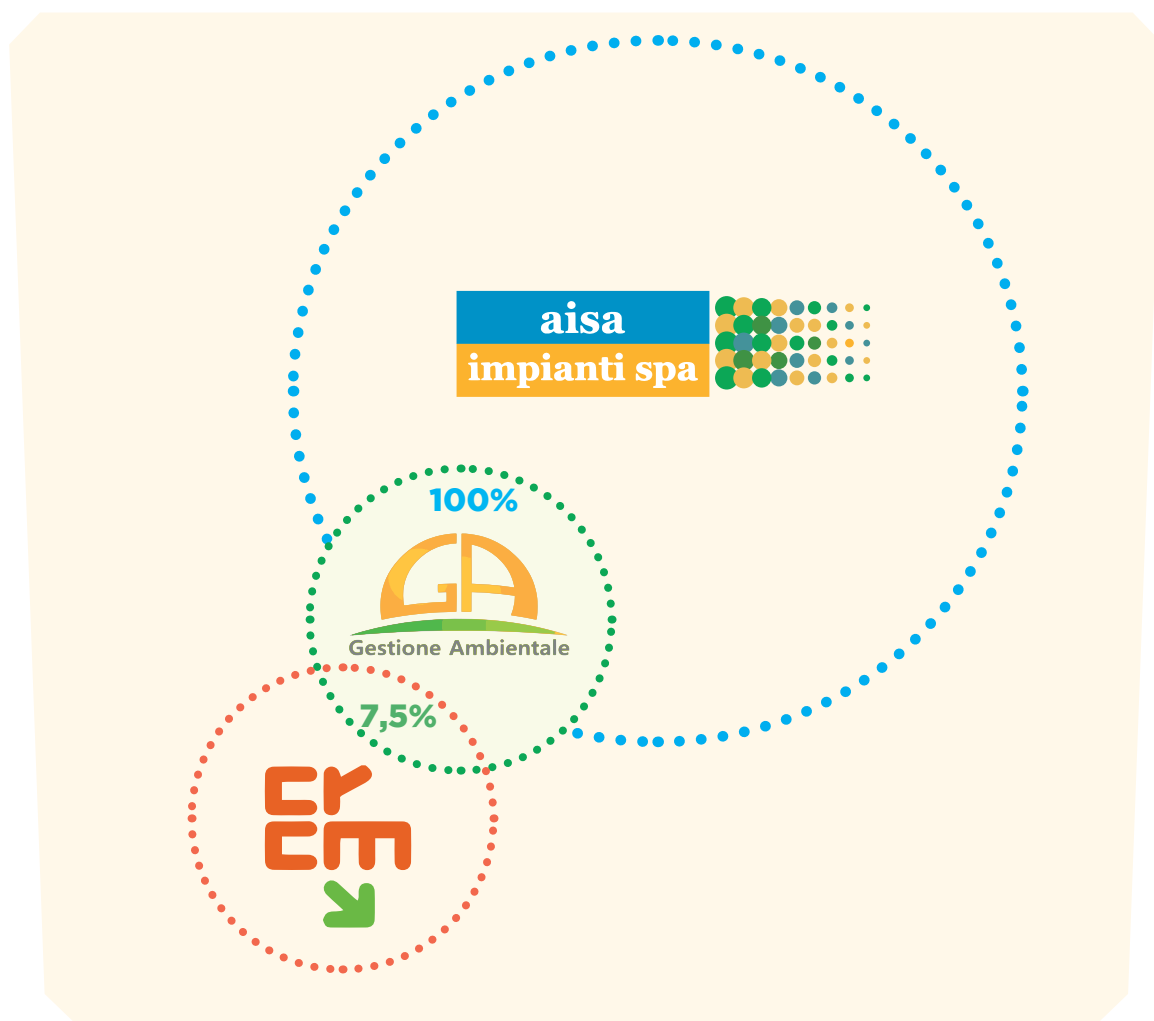
La Società AISA Impianti SpA è una Società per azioni a prevalente partecipazione pubblica locale del Comune di Arezzo e di altri 10 Comuni della provincia di Arezzo, costituitasi il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione di AISA SpA, proprietaria e gestrice dell’Impianto integrato di trattamento rifiuti posto in loc. San Zeno di Arezzo, e la cui attività è iniziata il 2 gennaio 2013. Più precisamente è stato trasferito in AISA Impianti il ramo d’Azienda dedicato al trattamento dei rifiuti attraverso la Selezione, la Termovalorizzazione e il Compostaggio. La sede legale della Società è in Arezzo, loc. San Zeno, Strada Vicinale dei Mori snc, mentre la sede amministrativa si trova in via Trento e Trieste 165, Arezzo.

La Società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di discarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell’utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l’applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell’igiene ambientale e della tutela delle acque.

Attualmente l’attività prevalente è costituita dal trattamento dei rifiuti urbani svolta nell’impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno, convenzionato con l’Autorità di Ambito ATO Toscana Sud per il conferimento dei rifiuti urbani raccolti sul territorio delle Province di Arezzo, Siena e Grosseto.

AISA Impianti detiene inoltre la totale partecipazione della Società Gestione Ambientale Srl, che a sua volta detiene il 7,15% delle quote sociali di CRCM Srl.

Gestione Ambientale Srl è stata costituita nel 2013 al fine di gestire in primis tutte quelle attività non regolamentate, connesse direttamente o indirettamente al ciclo dei rifiuti. Tra il 2013 e il 2016 la Società ha acquisito autonomia economica mediante lo sviluppo del patrimonio immobiliare e il consolidamento della struttura organizzativa, permettendole di avviare l'attività di service nei confronti di AISA Impianti e, oggi, di molti suoi soci pubblici. La partecipazione in CRCM Srl è stata invece trasferita da AISA SpA con la cessione del ramo d'Azienda e acquisita con la finalità strategica di inglobare, nella propria filiera di gestione del rifiuto urbano, anche il trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata e di controllarne i costi.



Vision, mission e linee strategiche aziendali



Nel 2017, la direzione aziendale, con il coinvolgimento dei lavoratori, ha definito la vision, la mission e le linee strategiche ambientali.

La vision definisce pochi ma importanti obiettivi di lungo periodo, al perseguimento dei quali sono finalizzate le azioni e le risorse dell'Azienda, secondo ideali e valori che ne definiscono il ruolo nel contesto economico e sociale.

La mission rappresenta invece lo scopo ultimo dell'Azienda, ovvero la ragione della sua esistenza, descrivendone sinteticamente motivi e modalità di realizzazione.

VISION

L'Azienda adotta una politica di trasparenza sulle proprie attività nei confronti degli stakeholder; persegue il costante miglioramento dei propri processi produttivi, la minimizzazione degli impatti esterni aziendali, il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse nelle attività che svolge, la riduzione dei costi di processo, la divulgazione dei risultati.

L'Azienda opera per il costante miglioramento dei livelli di sicurezza aziendale, con particolare attenzione all'ambiente e alla salute dei lavoratori.

MISSION

L'Azienda gestisce gli impianti pubblici di recupero di materia e di energia dai rifiuti urbani, raccolti in forma differenziata o indifferenziata

Dopo aver definito mission e vision, l'Azienda ha elaborato un accurato programma di pianificazione strategica, individuando i mezzi, gli strumenti e le azioni utili a raggiungere gli obiettivi in una prospettiva di lungo periodo. In particolare, al fine di stabilire le opportune priorità, sono state definite le linee strategiche per il periodo 2017-2019, richiamando quei principi cui dovrà ispirarsi l'Azienda nelle sue scelte future e nella creazione di valore per gli stakeholder. Le linee strategiche possono essere riassunte in quattro macro voci, rappresentate nel grafico seguente.



Analisi del contesto (SWOT Analysis)

Allo scopo di poter valutare la realizzabilità delle linee strategiche che si è data, AISA ha eseguito una SWOT Analysis sull'Azienda, un importante strumento di pianificazione strategica che permette di analizzare i propri punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses), oltre le situazioni che possono presentarsi come opportunità (Opportunities) o come minaccia (Threats). L'individuazione anche dei fattori negativi, per quanto improbabili possano apparire, è di primaria importanza, proprio per prevenirne l'insorgenza.



S STRENGTHS

(elementi di forza)

Fattori interni:

- Business aziendale ben definito;
- concentrazione in un unico impianto di tutte le fasi di trattamento del rifiuto;
- ubicazione dell'impianto in area a bassa densità abitativa;
- localizzazione geografica vantaggiosa;
- partecipazione, flessibilità, competenza e motivazione del personale;
- impegno del management nel raggiungere gli obiettivi aziendali;
- processo gestionale controllato in ogni sua fase;
- reputazione dell'azienda;
- economicità di gestione;
- flessibilità verso le istanze provenienti dagli interlocutori esterni;
- facilità di accesso al credito grazie al tipo di attività svolta.

Fattori esterni:

- impianto comprensoriale a servizio della comunità locale;
- servizio di pubblico interesse a favore delle amministrazioni pubbliche locali, alcune delle quali sono anche soci;
- impianto interamente dedicato al recupero di materia o energia dai rifiuti;
- trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder.

O OPPORTUNITIES

(opportunità)

Fattori interni:

- economicità della gestione;
- ampliamento della linea di teleriscaldamento;
- adeguamento dell'impianto di compostaggio alle necessità del territorio, con l'inserimento anche di un pretrattamento per la produzione di biometano;
- trasformazione in fabbrica di materia della linea di selezione;
- incremento delle iniziative di comunicazione e trasparenza verso tutti gli stakeholder, con particolare attenzione alla cittadinanza;
- continuo sviluppo delle competenze del personale;
- costante intervento di riduzione degli impatti ambientali;
- progressivi investimenti in materia di salute e sicurezza;
- esplorazione di nuovi settori di mercato in attività primaria, energia, ecc.

Fattori esterni:

- impianto pubblico a servizio della collettività;
- fiducia degli stakeholder nell'Azienda.

W WEAKNESSES

(elementi di debolezza)

Fattori interni:

- limitazione alla capacità produttiva derivante dai limiti autorizzativi;
- limitazione alle istanze di crescita progettuale derivante dalla complessità burocratica dell'iter autorizzativo;

Fattori esterni:

- limiti autorizzativi;
- rischi derivanti da fornitori cui sono affidati servizi collaterali in outsourcing;
- dipendenza degli approvvigionamenti da terzi.

T THREATS

(criticità potenziali)

Fattori interni:

- rischio infortuni
- potenziale demotivazione del personale;
- guasti o incidenti che potrebbero compromettere la continuità di esercizio.

Fattori esterni

- riduzione del conferimento dei rifiuti;
- opposizione di soggetti che hanno un interesse nei confronti delle attività dell'Azienda;
- danni all'integrità dell'impianto.

Il «progetto»



L'Azienda ha intrapreso un progetto virtuoso nel settore dell'economia circolare, definito «Zero Spreco», che comporta il coinvolgimento di tutti settori in cui l'Azienda è impegnata e in ogni sua fase, prevede una «trasformazione» di ciascun reparto produttivo, sulla quale richiamare una forte sensibilizzazione da parte degli stakeholder.

Nel dettaglio, all'interno di questo progetto, l'Azienda si è posta i seguenti obiettivi:

- ridurre la produzione dei rifiuti, in particolare della frazione organica, che rappresenta una quota ancora troppo alta (mediamente il rifiuto urbano è costituito, per circa il 35%, da scarto alimentare, dovuto al fatto che viene gettato via materiale alimentare ancora edibile);
- ridurre la frazione estranea non compostabile presente nella raccolta differenziata dei rifiuti organici, che causa un aggravio dei costi di trattamento;
- incrementare la qualità e la quantità delle raccolte differenziate della frazione organica, unico metodo per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata imposti ai Comuni dalla normativa regionale ed europea;
- incrementare a livello locale la mobilità alternativa, con particolare attenzione alla mobilità elettrica o elettroassistita;
- trasformare ciascun reparto produttivo dell'Impianto di recupero integrale di San Zenò in un processo industriale a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica.

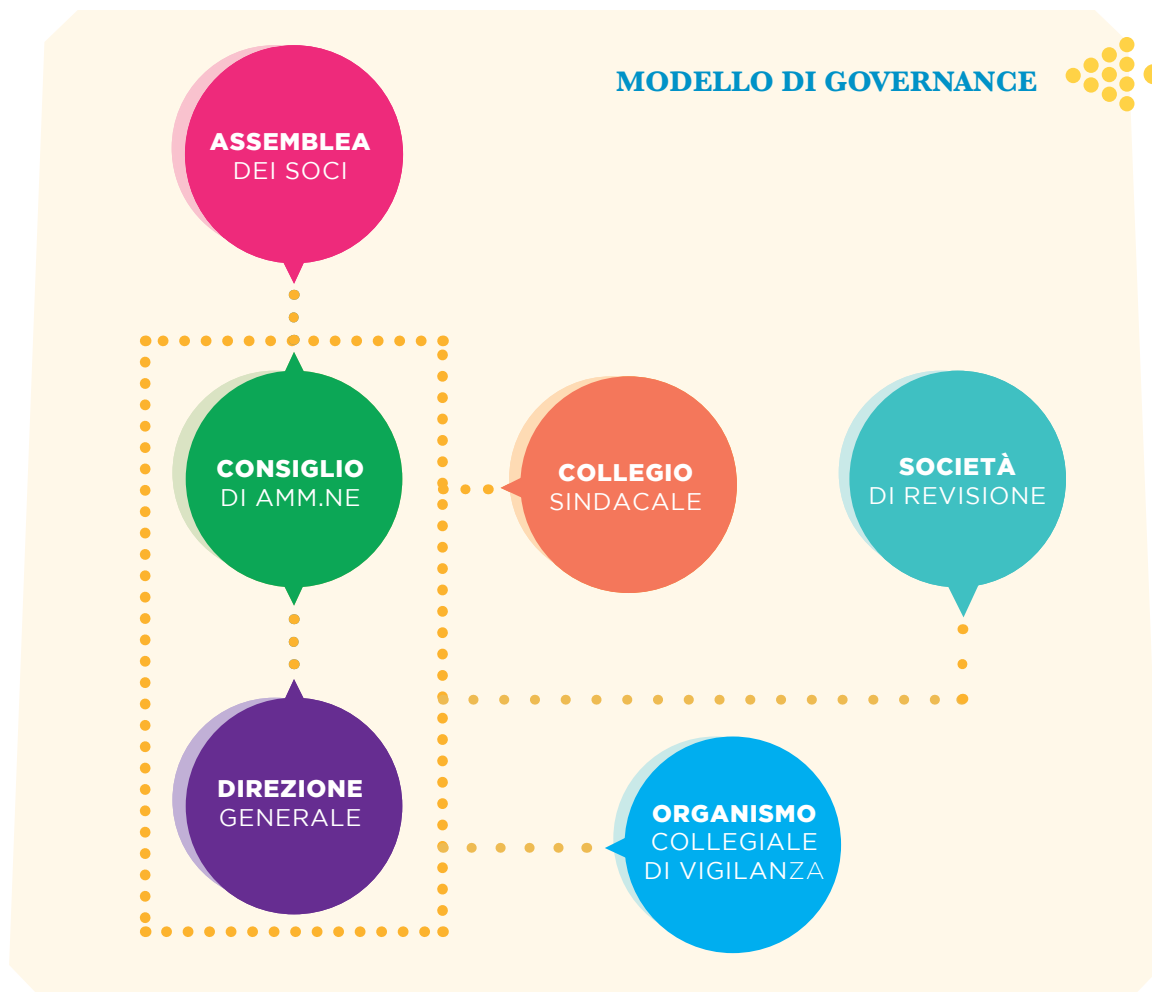
I mezzi e i modi attraverso cui l'Azienda intende perseguire tali obiettivi sono illustrati nei capitoli seguenti, dalla lettura dei quali si evidenzia quanto il Progetto «Zero Spreco» rappresenti per l'Azienda un impegno concreto ed economicamente significativo, come testimonia la qualifica di recupero energetico (R1) alla linea di combustione, del luglio 2017, o l'installazione del «filtro Zero Spreco» nella linea di trattamento dei gas di combustione, nel novembre 2017.



La governance aziendale



Il modello di governance adottato dall'Azienda è quello «tradizionale», caratterizzato dalla divisione tra la proprietà (Assemblea degli Azionisti), l'organo di governo (Consiglio di Amministrazione), l'organo di gestione e direzione (Direzione Generale) e gli organi di controllo (Collegio Sindacale e Società di Revisione), a cui si affianca il controllo dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, istituito volontariamente dal Consiglio di Amministrazione.



Assemblea degli Azionisti

AISA Impianti è una Società a prevalente capitale pubblico, partecipata per il 96% da Pubbliche Amministrazioni locali e per il restante 4% da soggetti privati. Gli azionisti partecipano al capitale sociale, pari ad euro 6.650.000 interamente versato, nella seguente misura: AISA Impianti è una Società che opera in regime ordinario.

Azionisti pubblici:



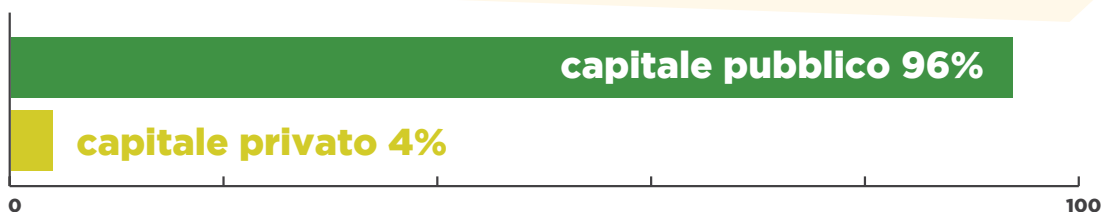
Azionisti privati:

S.T.A. S.p.A.

Azioni: 7.980, valore: euro 199.500,00

T.M.E. S.p.A.

Azioni: 2.660, valore: euro 66.500,00



Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale al quale è affidato il governo della Società, la cui disciplina è modellata su quella delle Società per Azioni. I membri del Consiglio di Amministrazione, detti amministratori, non devono essere necessariamente soci.



La normativa vigente attribuisce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri di gestione, limitando la competenza dell'Assemblea a determinati atti (nomina e revoca degli amministratori, approvazione dei bilanci, modifiche allo statuto ecc.).

In data 7 febbraio 2017, a seguito delle dimissioni per motivi personali di Antonio Boncompagni, il Consiglio di Amministrazione ha nominato all'unanimità Presidente della Società il consigliere Giacomo Cherici. Il Past President ha continuato a far parte del Consiglio fino al 27 febbraio 2017, data in cui ha presentato dimissioni irrevocabili anche dal ruolo di consigliere. In data 22 maggio 2017 l'Assemblea ha ridotto il numero dei componenti dell'Organo Amministrativo da cinque a tre e ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31.12.2019.



Presidente
GIACOMO CHERICI



Consigliere
CHIARA LEGNAIUOLI



Consigliere
ENRICO GALLI

●●●●● Direzione Generale

Al Direttore Generale è demandata la direzione dell'Azienda, nei limiti di quanto previsto dal vigente Statuto Sociale e dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione con apposite delibere, finalizzata a garantire il regolare funzionamento e lo svolgimento della quotidiana attività sociale.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo e delle politiche del personale deliberate dal Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale assume tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e all'organizzazione del personale. Cura quindi la gestione ordinaria dell'impresa per l'attuazione dell'oggetto sociale. A tal fine si occupa della gestione ordinaria delle attività d'impresa e dunque della gestione ordinaria dell'Impianto integrato di trattamento rifiuti di San Zeno.

La figura del Direttore Generale è ricoperta dall'Ing. Marzio Lasagni, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2013, il cui incarico è stato confermato sempre con determina del Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2016 per un ulteriore triennio.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo interno della Società ed esercita le funzioni previste dall'art. 2403 del Codice Civile, ovvero vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, oltre che sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale di AISA Impianti è attualmente composto da:

Fabio Diozzi	Presidente
Maria Bidini	Sindaco effettivo
Andrea Magi	Sindaco effettivo
Roberto Barbini	Sindaco supplente
Chiara Sorbi	Sindaco supplente

Organo di Revisione

Il servizio di revisione legale dei conti così come disciplinato dagli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e dagli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2016-2018, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, è stato affidato, mediante procedura a evidenza pubblica, alla Società Baker Tilly Revisa SpA, soggetto abilitato allo svolgimento dell'attività di revisione e iscritto nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. g), del D. Lgs. n. 39/2010.

Organo di Vigilanza

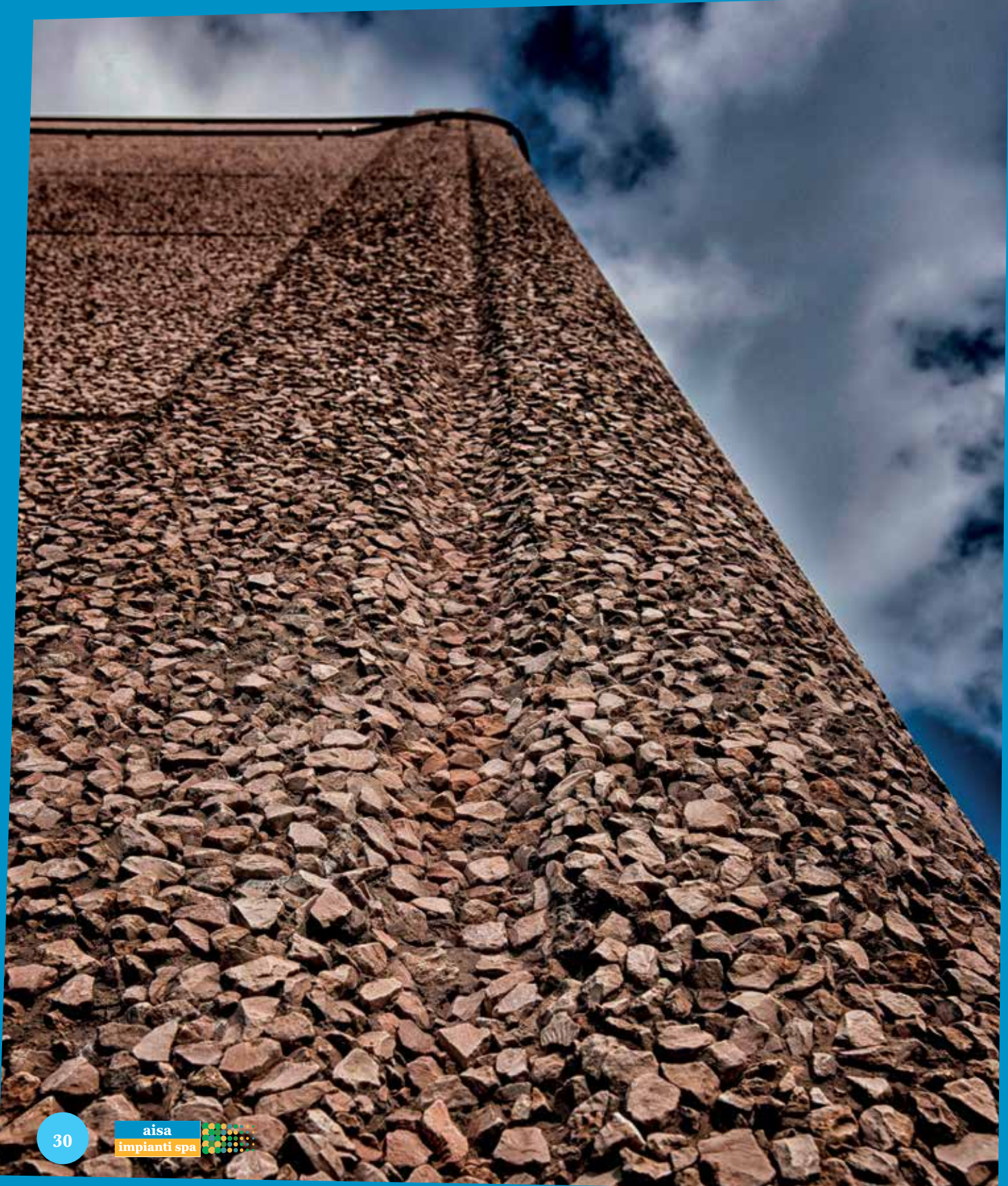
L'Organismo di Vigilanza è un organo istituito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 che opera in posizione di autonomia e indipendenza dalla governance, vigilando sulle condizioni di rischio di verificazione di reati, commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa, attraverso l'esame dei flussi informativi ricevuti e il monitoraggio delle attività, in costante contatto con la Direzione Generale. Tale organismo deve verificare l'effettività, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello 231, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

In AISA Impianti l'Organismo di Vigilanza è stato istituito in forma monocratica il 2 gennaio 2013 mediante delibera del Consiglio di Amministrazione. In data 23 gennaio 2017, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, in attuazione di uno degli obiettivi strategici di miglioramento contenuti nel Piano Triennale Anticorruzione adottato, l'Organismo di Vigilanza è stato trasformato da monocratico a organismo di tipo collegiale composto da tre membri, dei quali uno con funzioni di presidente:

Avv. Lorenzo Crocini	Presidente - professionista esterno
Ing. Antonio Monticini	Membro - professionista esterno
Dott.ssa Chiara Legnaiuoli	Membro - componente del CdA privo di deleghe

Totem che indica, in tempo reale, i dati produttivi e la concentrazione di inquinanti nei gas di combustione dell'Impianto

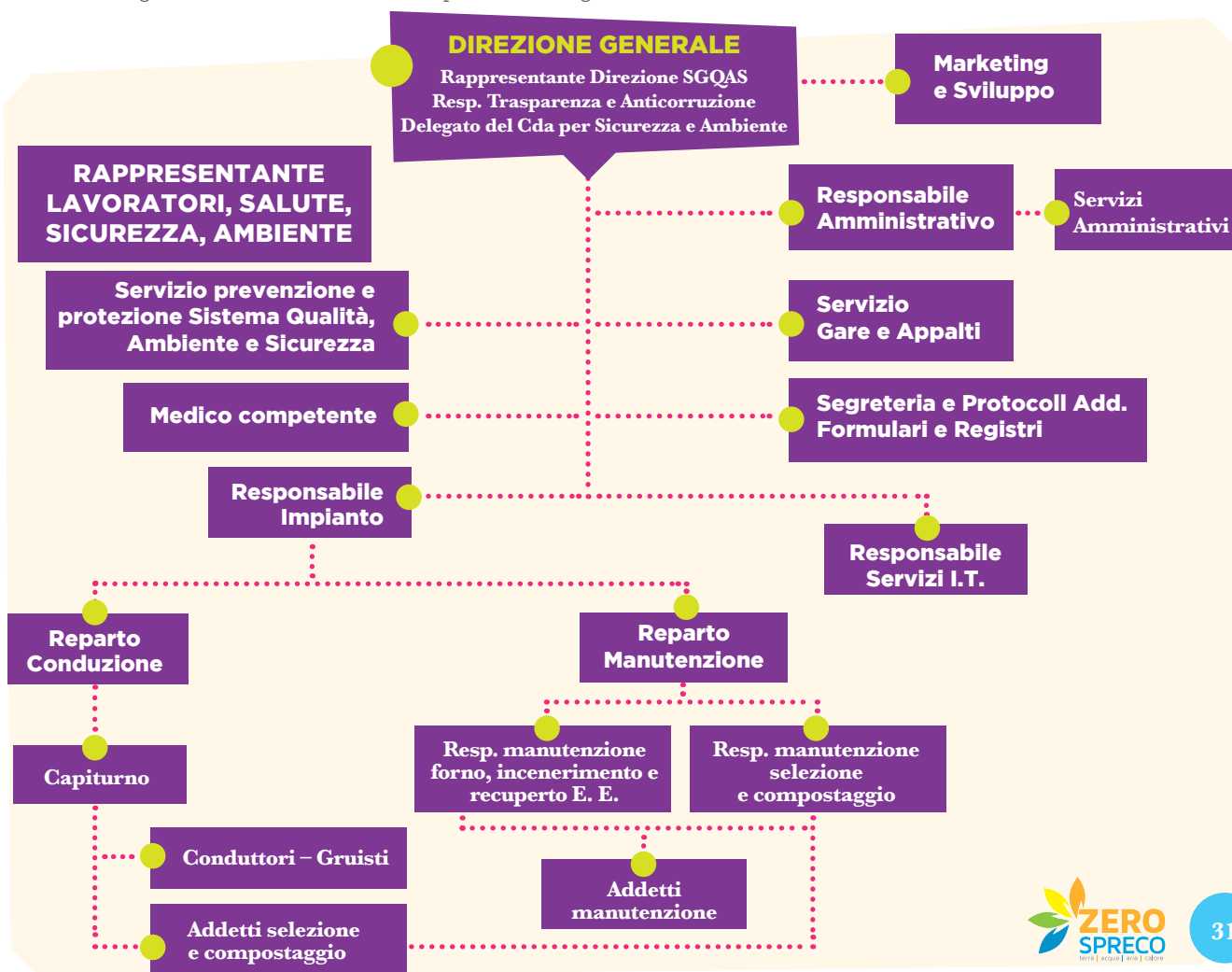




La struttura organizzativa



La struttura organizzativa dell'Azienda è di tipo funzionale ed è costituita da tre rami operativi - il reparto conduzione, il reparto manutenzione e servizi amministrativi - coordinati direttamente dalla Direzione Generale dell'Impianto. Il Direttore Generale assume quindi il ruolo diretto di responsabile della gestione. In staff con la Direzione si trova il Servizio di Prevenzione e Protezione - il cui responsabile svolge anche la funzione di Responsabile del Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza -, i Servizi legali connessi alle Gare e Appalti, i Servizi Amministrativi e i Servizi di Segreteria. Il ruolo di Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione è assegnato al Direttore Generale. In data 16 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma aziendale in cui sono state inserite le figure del Responsabile dei Servizi Amministrativi e del Responsabile dei Servizi Tecnici, al quale è stato anche assegnato l'incarico pro tempore di Responsabile Impianto e di Responsabile dei Servizi Informatici. Il nuovo assetto organizzativo di AISA Impianti SpA approvato dal Consiglio di Amministrazione è riportato di seguito.



ASSETTO ORGANIZZATIVO



Le verifiche di conformità



La Società persegue il massimo rispetto e osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche disposizioni impartite dal legislatore, dalle autorità, dagli organismi di certificazione nonché delle norme interne alla Società stessa. Al 31 dicembre 2017 non sono stati rilevati casi di non conformità né sono state rilevate sanzioni per inosservanza o non conformità a leggi o regolamenti.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di AISA Impianti SpA, in data 2 gennaio 2013, ha deliberato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel Decreto menzionato. Tale Decreto ha introdotto la disciplina della **responsabilità amministrativa** - da reato - delle persone giuridiche, secondo la quale gli enti possono essere ritenuti responsabili - e conseguentemente sanzionati - in relazione a taluni reati, commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio dell'ente, dagli amministratori, dai dipendenti o dai collaboratori. Tra i reati previsti si ricordano, tra gli altri, i reati contro la Pubblica Amministrazione (concussione, corruzione, malversazione, truffa ai danni dello Stato, ecc.), i reati societari, i reati per omicidio colposo e lesione colposa grave o gravissima, commessi con trasgressione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, i reati informatici e di violazione del diritto di autore, i reati contro la personalità individuale (ad esempio, pornografia minorile), di turbata libertà dell'industria e del commercio, di ricettazione e riciclaggio, e altri ancora.

Il ruolo istituzionale affidato alla Società impone una particolare attenzione alle prescrizioni della disposizione richiamata. AISA Impianti, infatti, risulta interessata al dettato del D.Lgs. 231/2001 per la notevole e costante attenzione che la Società dedica ai valori etici, alla dignità della persona, alla valorizzazione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, principi fondamentali che ispirano scelte e decisioni perseguite da AISA con fermezza e assoluto rigore.

L'adozione efficace e coerente del Modello 231 può consentire all'Azienda, oltre che di ottemperare a quanto richiesto dalla normativa vigente, di rafforzare il sistema di controllo interno per lo svolgimento dell'attività secondo condizioni di correttezza e trasparenza. La Società, sensibile all'esigenza di assicurare tali presupposti nella conduzione della propria attività aziendale ed economica, a tutela della propria immagine e posizione, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, considera il rispetto di quanto previsto nel Modello condizione imperativa e imprescindibile per chiunque intrattenga rapporti di lavoro con l'Azienda.



Attività dell'Organo di Vigilanza

Oltre alla redazione del Modello 231, l'Organo di Vigilanza collegiale ha svolto nell'anno 2017 le seguenti attività:

- 1) formazione dei nuovi dirigenti con funzioni apicali sul Piano di prevenzione della corruzione e sugli obblighi di trasparenza amministrativa applicabili alla Società;
- 2) verifica della conformità normativa del regolamento interno per l'accesso agli Atti;
- 3) verifica, con esito positivo, della rispondenza delle procedure di assegnazione e gestione degli appalti (ex Testo Unico degli Appalti);
- 4) verifica della documentazione del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, rilevandone la conformità normativa;
- 5) verifica, con esito ampiamente positivo, delle procedure di affidamento della manutenzione del sistema di monitoraggio delle emissioni al camino;
- 6) applicazione della procedura aziendale per la rotazione degli affidamenti.

Il Codice etico

Sempre con delibera del 2 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il **Codice etico** comportamentale, atto regolamentare vincolante per i soggetti comunque operanti in posizione apicale o sottoposta, che costituisce parte integrante del Modello organizzativo. Tale Codice prevede che l'Azienda, nello svolgimento della propria attività, applichi il massimo rispetto delle leggi comunitarie, nazionali, regionali e non intrattenga rapporti con chi non è allineato su tale principio, anche laddove condotte diverse possano creare benefici o vantaggi. L'attività della Società si deve pertanto ispirare, oltre che al citato principio di legalità, anche ai principi di chiarezza e correttezza nelle comunicazioni verso terzi e nei comportamenti negoziali, e di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione.

I valori etici fondamentali ai quali AISA si attiene, secondo quanto previsto dal Codice etico aziendale, sono pertanto rappresentati da: onestà, imparzialità, integrità della persona, qualità dei servizi e tutela ambientale.





La Società programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, impegnandosi a migliorare l'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività, nonché a prevenire i rischi per la popolazione e l'ambiente. Si impegna altresì ad attenersi alle migliori tecnologie disponibili a tutela dell'ambiente e della salute, e a non assumere decisioni, in campo ambientale, ispirate esclusivamente a una politica di taglio dei costi e degli investimenti

La Società, nelle proprie scelte, si attiene a criteri contrari a ogni forma di discriminazione sulla base di opinioni politiche, età, sesso, religione, nazionalità

La Società orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti e utenti

Tutti i collaboratori ispirano la propria azione al leale rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti interni: gli interessi della Società non potranno in nessun caso ritenersi compatibili con comportamenti contrari a tale fondamentale principio. Deve essere evitata ogni situazione, anche apparente, di conflitto d'interessi



La Società garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, assicurando un ambiente di lavoro sicuro e condizioni di lavoro idonee al miglior svolgimento della prestazione lavorativa. Assicura inoltre comportamenti equi, proibendo condotte volte a indurre le persone ad agire in violazione e/o in difformità della legge, delle regole interne e del Codice etico

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

In linea con le disposizioni dettate in materia dalla legge n. 190/2012 e successive modifiche, nonché dal D.Lgs. n. 33/2013, aggiornato dal D.Lgs. n. 97/2016 (in combinato disposto con le previsioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016), l'Azienda ha adottato il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**, costituente parte sesta del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oggetto di revisione e aggiornamento con delibera del CdA in data 24 gennaio 2018 e successiva pubblicazione nel sito web istituzionale, nei termini di legge, con riferimento al periodo 2018-2020. Dall'analisi dell'effettiva attuazione delle misure di contenimento del rischio programmate per l'esercizio 2017, la Società ha conseguito tutti i traguardi prefissati, ovvero gli obiettivi strategici fissati nel piano 2017-2019. Con riferimento al piano 2018-2020 gli **obiettivi strategici** sono stati aggiornati e possono essere riassunti come segue, alcuni dei quali sono già stati raggiunti:

1

Formazione sui temi della prevenzione del rischio corruzione, sui contenuti del Modello organizzativo e del presente Piano, con riguardo ai titolari di incarichi di vertice, responsabili degli uffici, dipendenti, rimanendo impegnata a un progressivo aumento del livello di formazione del personale in materia di anticorruzione, trasparenza amministrativa e legalità.

2

Adesione al protocollo di legalità stipulato da Confindustria con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che prevede la revisione della propria attività negoziale al fine di dare concreto adempimento alle previsioni del protocollo in tema di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni criminali.

3

Istituzione di un registro telematico degli accessi civici svolti ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013.

4

Predisposizione di una apposita procedura finalizzata alla autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei propri dipendenti.

5

Adeguatezza della procedura interna per la tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'art. 54-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come riformato dalla legge n. 179/2017.

Il ruolo di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza ex artt. 1, comma 7, legge n. 190/2012 e 43 D.Lgs. n. 33/2013 è ricoperto dal Direttore Generale della Società **Marzio Lasagni**.

L'attività del Collegio Sindacale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio Sindacale ha svolto la propria funzione di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché sul rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di Società a partecipazione pubblica.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha quindi svolto la propria funzione di vigilanza riunendosi 8 volte per le verifiche periodiche, anche in collaborazione con gli altri organi di controllo, e ha partecipato a 13 sedute del Consiglio di Amministrazione e a 4 assemblee degli azionisti.



Le certificazioni

Fin dalla sua nascita AISA Impianti si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente, esteso in breve alla Gestione della Salute e Sicurezza nel Lavoro, conforme ai migliori standard internazionali, ottenendo le relative certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.



CERTIFICAZIONE ISO 9001

Con la sigla ISO 9000 si identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO), le quali definiscono i requisiti per l'attuazione, in una organizzazione, di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere e incrementare la soddisfazione del cliente.

La ISO 9001 è la normativa di riferimento per chi vuole sottoporre a **controllo qualità** il proprio processo produttivo in modo ciclico, partendo dalla definizione dei requisiti (espressi e non) dei clienti, arrivando fino al monitoraggio di tutto il percorso. Il cliente e il suo apprezzamento sono al centro della ISO 9001: l'applicazione e il monitoraggio delle attività sono volti a determinare il massimo soddisfacimento dell'utilizzatore finale. Le fasi di applicazione della norma partono dalla definizione delle procedure e dalle registrazioni per ogni singolo processo o macro processo identificato all'interno dell'organizzazione aziendale, passando per tutte le aree dell'Azienda (direzione, pianificazione, commerciale, marketing, progettazione, produzione, vendita, ecc.). La definizione della missione e della visione di AISA, espresse attraverso la politica della qualità, comporta un preciso controllo sulla gestione delle risorse umane e strumentali e una attenta analisi delle opportunità aziendali.

Il Sistema di Gestione Integrato di AISA Impianti e la relativa certificazione coprono l'intero ciclo produttivo e gestionale dell'Azienda.



CERTIFICAZIONE ISO 14001

La sigla ISO 14001 identifica uno **Standard di Gestione Ambientale** (SGA), fissandone i requisiti di una qualsiasi organizzazione. Lo standard può essere utilizzato per la certificazione, per una auto-dichiarazione oppure semplicemente come linea guida per stabilire, attuare e migliorare un sistema di gestione ambientale.

Certificarsi secondo la ISO 14001 non è obbligatorio, ma è frutto della scelta volontaria dell'Azienda di attuare e mantenere attivo, eventualmente migliorandolo nel tempo, un proprio sistema di gestione ambientale. È inoltre importante notare come la certificazione ISO 14001 non attesti una singola prestazione ambientale, né certifichi un impatto particolarmente basso, ma piuttosto stia a dimostrare che l'organizzazione certificata opera in modo conforme alla normativa e alle altre prescrizioni ambientali applicabili, che è in possesso di un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo tutti gli impatti ambientali, diretti e indiretti, delle proprie attività e che ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile. Tale certificazione contribuisce alla definizione della mission aziendale nei confronti dell'ambiente e costituisce l'impegno formale che l'alta direzione assume nei confronti del Sistema di Gestione Ambientale e del suo continuo miglioramento.

Il Sistema di Gestione Integrato con l'Ambiente di AISA Impianti riguarda tutto il ciclo produttivo dell'Azienda, i servizi e le attività forniti.



CERTIFICAZIONE OHSAS 18001

La conformità allo standard internazionale OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Specification*) assicura l'ottemperanza ai requisiti previsti per i **Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro** e consente a un'organizzazione di valutare meglio i rischi e migliorare le proprie prestazioni.

Lo standard OHSAS 18001 può essere adottato da qualsiasi organizzazione operante in ogni tipo di settore e ha lo scopo di rendere sistematici il controllo, la conoscenza e la consapevolezza dei possibili rischi insiti nelle situazioni di operatività normale e straordinaria, la ricerca e l'adozione delle migliori misure di prevenzione e protezione nei confronti dei lavoratori e dei terzi, il monitoraggio costante delle attività. La certificazione OHSAS 18001 impegna AISA Impianti a un miglioramento continuo, fornendo così a tutti gli interlocutori la garanzia di conformità alle norme vigenti e alle politiche di sicurezza specificate.

CERTIFICAZIONE EMAS

AISA Impianti è stata certificata da organismo accreditato conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco-gestione (EMAS), in base alla verifica della Dichiarazione Ambientale pubblicata e del Sistema di Gestione Ambientale.

La trasparenza

Per un'Azienda che svolge un servizio di pubblico interesse come AISA Impianti, il principio della «visibilità» rispetto a ogni stakeholder è un principio fondamentale. Ecco perché la trasparenza, pur inizialmente imposta per decreto, si è in realtà rivelata una grande opportunità per AISA, che ha scelto di andare oltre la semplice conformità alla norma vigente, che stabilisce una forma riduttiva di trasparenza, quella di carattere amministrativo. L'Azienda ha quindi optato per una trasparenza complessiva, decidendo una comunicazione sull'attività svolta, la compagine sociale, la governance aziendale, i risultati economici, la solidità aziendale.

La trasparenza amministrativa

La Società adempie ai dettati normativi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 (il cosiddetto **Decreto Trasparenza**), che regola il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni. La Società, fin dall'entrata in vigore del Decreto, ha attivato un proprio link nel sito aziendale, a cui è possibile far riferimento per la pubblicazione della documentazione necessaria, al fine di adempiere agli obblighi previsti, aggiornandone costantemente i contenuti secondo le disposizioni normative e in accordo con l'Organismo di Vigilanza. La Società ha inoltra recepito le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97 del



25 maggio 2016 al Decreto precedente, soprattutto in tema di accesso civico, e ha pertanto provveduto ad attuare la nuova normativa tenendo costantemente aggiornato il proprio sito internet aziendale.

White list

Nell'ottica di libero mercato, in cui si dimostra sempre più decisivo il posizionamento di un'Azienda e il suo costante miglioramento, la capacità di evidenziare i propri requisiti, di dimostrare l'assenza di cause ostative all'affidamento di lavori, servizi e forniture e la massima permeabilità, AISA ha stabilito di iscriversi all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) nella categoria «Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi» presso la Prefettura di Arezzo.

Rating di legalità

L'Azienda ha presentato la domanda di attribuzione del rating di legalità presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), strumento introdotto nel 2012 e finalizzato all'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. A seguito di una approfondita attività di screening da parte dell'AGCM, in data 21.06.2017 l'Autorità Garante stessa ha positivamente deliberato l'attribuzione del rating di legalità ad AISA Impianti nonché la sua iscrizione nell'elenco delle imprese con rating di legalità. L'AGCM ha riconosciuto all'Azienda il livello di rating immediatamente inferiore al massimo (**+), non ritenendo premiante il possesso del modello anticorruzione, perché in ottemperanza a una norma vigente, e non per adesione volontaria. L'Azienda ha quindi deciso di aderire al protocollo sottoscritto fra Confindustria e Ministero degli Interni per poter ottenere il punteggio massimo (***)).

Protocollo di legalità tra il Ministero dell'Interno e Confindustria

In data 10 maggio 2010 il Ministero dell'Interno e Confindustria hanno sottoscritto un protocollo di legalità finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture, sia pubblici che privati. Oltre all'intento di favorire la diffusione della cultura della trasparenza e del rispetto delle regole nelle attività economiche, il Protocollo ha come obiettivo quello di rafforzare la cooperazione tra operatori economici e pubbliche autorità, prevedendo appositamente un meccanismo informativo che coinvolge prefetture, forze di polizia e sistema confindustriale. L'adesione al Protocollo di Legalità prevede che l'Azienda rispetti un processo relativo all'adeguata qualificazione e selezione dei partner commerciali, da inserire in un apposito elenco denominato vendors' list; che denunci tempestivamente eventuali fenomeni estorsivi nei confronti di propri dipendenti e rappresentanti, dei familiari dell'imprenditore o di altri soggetti legati all'impresa da rapporti professionali; che non si avvalga nei rapporti con la Pubblica Amministrazione di forme di intermediazione o di rappresentanza indiretta per l'aggiudicazione di commesse pubbliche.

Il Protocollo di legalità costituisce un modello di collaborazione basato su un doppio livello di adesione per le imprese: esse devono appartenere al sistema Confindustria e devono aderire singolarmente al Protocollo, seppur volontariamente. Premesso che l'Azienda fa parte del sistema confindustriale essendo iscritta all'associazione territoriale di Confindustria Toscana Sud e considerato che l'adesione rappresenta uno strumento per rafforzare l'attività dell'Azienda per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, in data 9 gennaio 2018 l'Azienda ha aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria.



Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza

AISA Impianti persegue una specifica politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza nel lavoro, ispirandosi per il proprio operato a linee guida riportate di seguito.

Politica integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza

AISA IMPIANTI S.p.A. gestisce presso l'impianto integrato di San Zeno ad Arezzo il servizio pubblico di trattamento dei rifiuti solidi urbani in conformità allo Statuto Aziendale, ai contratti di conferimento stipulati e in applicazione della normativa di settore. Il trattamento dei rifiuti è articolato nelle seguenti fasi: ricezione e stoccaggio, selezione meccanica, biostabilizzazione della frazione organica, termovalorizzazione della frazione a più alto potere calorifico con produzione di energia elettrica e calore, compostaggio della frazione organica raccolta in modo differenziato con produzione di ammendante, nonché trasformazione in cippato di legno vergine proveniente dalla manutenzione di parchi e giardini.

L'Azienda adotta una politica di trasparenza sulle proprie attività rivolta verso gli stakeholder; persegue il costante miglioramento dei propri processi produttivi, la minimizzazione degli impatti esterni aziendali, il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse nelle attività che svolge, la riduzione dei costi di processo, la divulgazione dei risultati.

L'Azienda opera per il costante miglioramento dei livelli di sicurezza aziendale, con particolare attenzione all'ambiente e alla salute dei lavoratori.

Per il raggiungimento di tali obiettivi AISA Impianti SpA adotta un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che implica i seguenti impegni aziendali:

- Rispetto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni applicabili sottoscritte dall'Azienda con particolare riguardo alla qualità del servizio erogato, alla salvaguardia ambientale e alla salute e sicurezza delle persone.
- Perseguimento delle strategie aziendali definite sulla base dell'analisi del contesto in cui opera e che l'Azienda monitora e presidia. Le strategie finalizzano le azioni al soddisfacimento delle aspettative delle parti interessate, che sono oggetto di monitoraggio attraverso un continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e delle condizioni di sicurezza attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi e il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie. Per questo AISA Impianti ha stabilito una procedura per darsi degli obiettivi, tenendo sotto controllo il loro grado di raggiungimento.
- Elaborazione delle esigenze e delle aspettative dei clienti, realizzando nei servizi erogati il miglior risultato a costi contenuti per la collettività e la conformità ai requisiti richiesti e alle prescrizioni normative.



- Scelta delle soluzioni impiantistiche e dei processi tenendo conto delle prestazioni ambientali, di sicurezza e di qualità.
- Promozione della sicurezza per le persone e l'ambiente nello svolgimento delle attività aziendali.
- Riduzione delle malattie professionali, se rilevate in Azienda, e degli infortuni causati dallo svolgimento dell'attività lavorativa.
- Sensibilizzazione del personale aziendale sull'influenza che il proprio operato ha sulla qualità dei servizi erogati, sugli aspetti ambientali e sui rischi legati all'attività lavorativa.
- Formazione e coinvolgimento del personale aziendale ai comportamenti standardizzati riguardanti il rapporto con il cliente e le funzioni operative di protezione ambientale e di sicurezza di ciascuno, in coerenza con le procedure del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza.
- Sensibilizzazione del personale aziendale alla prevenzione degli incidenti, degli infortuni, delle malattie professionali e agli impatti ambientali, anche attraverso la corretta gestione delle situazioni di emergenza.
- Comunicazione della Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza all'esterno, a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa e a chiunque ne faccia richiesta (clienti, fornitori, collettività, autorità interessate, altri soggetti portatori di interesse, ecc.).
- Valutazione e monitoraggio delle prestazioni aziendali in termini di qualità, ambiente e sicurezza con definizione di indicatori di processo e standard aziendali relativi.

La Direzione favorisce il miglioramento continuo con la definizione e il perseguimento degli obiettivi per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, ripartendo le responsabilità a tutti i livelli, assicurando la disponibilità di idonei mezzi e risorse per l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato, riconoscendo che la conformità del Sistema di Gestione Integrato alle norme volontarie UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001 e al regolamento EMAS è fondamentale al conseguimento della strategia della qualità, ambiente e sicurezza aziendale. Gli obiettivi e i traguardi nonché la presente politica integrata qualità, ambiente e sicurezza sono riesaminati almeno annualmente nel corso dell'attività di riesame da parte della Direzione, nella quale vengono definiti anche i mezzi e le risorse idonei al loro conseguimento.

Arezzo, 15 giugno 2017

Il Presidente
(Giacomo Cherici)



nulla si crea
nulla si distrugge
tutto si trasforma



Trasparenza e dialogo con gli stakeholder





La mappa degli stakeholder



I principali soggetti con i quali l'Azienda intesse rapporti sono: comunità locale e organizzazioni non profit, istituzioni pubbliche, dipendenti e sindacati, fornitori, clienti, istituzioni finanziarie, azionisti, scuole e Università. All'interno del presente capitolo vengono illustrati gli stakeholder coinvolti nella vita aziendale, gli strumenti di dialogo e le varie iniziative che AISA Impianti intraprende per mantenere un canale sempre aperto con i soggetti interessati e con i territori, raccogliendo proposte di miglioramento e, se presenti, segnalazioni di disservizi. Di grande importanza il costante confronto – al quale è dedicata un'intera sezione di questo documento – con le risorse umane dell'Azienda e le rappresentanze sindacali per il raggiungimento di obiettivi condivisi, quali condizioni lavorative sicure, mansioni eque e ben distribuite, in una parola realizzazione di un ambiente di lavoro proficuo e insieme accogliente. L'Azienda inoltre ha inteso adottare il metodo della massima trasparenza nei confronti dei suoi stakeholder anche attraverso la divulgazione delle informazioni e dei dati gestiti, coinvolgendo ogni reparto e improntando ogni segmento della propria attività al rispetto della legalità. A questo scopo è stata istituita, nel sito internet aziendale www.aisaimpianti.it, un'apposita sezione denominata «Società trasparente», all'interno della quale vengono pubblicati gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di trasparenza. Le relazioni con i diversi portatori di interesse costituiscono quindi, da sempre, un elemento di primaria importanza per la Società, e un fattore di confronto critico finalizzato alla creazione e alla condivisione del valore sociale delle nostre attività. L'adozione di un comportamento gestionale coerente e trasparente si fonda sulla capacità di ascolto e di risposta, di analisi delle eventuali criticità riscontrate e di programmazione di quelle azioni correttive ritenute idonee per garantire, sempre, la soddisfazione degli stakeholder.

Nell'ambito dei programmi di responsabilità sociale intrapresi dall'Azienda e del costante miglioramento in tema di trasparenza, è intenzione dell'Azienda implementare uno strumento per analizzare le tematiche di maggior interesse per gli stakeholder. Tale strumento, denominato «matrice di materialità» e promosso da Global Reporting Initiative (GRI) e International Integrated Reporting Committee (IIRC) come principio necessario per avvicinare la rendicontazione alle attese degli stakeholder, è uno strumento utile a identificare le tematiche più importanti e di maggiore interesse per gli stakeholder, verificare il grado di allineamento o disallineamento tra i vari soggetti, con il fine ultimo di guidare le decisioni di natura strategica, le politiche di sostenibilità e la rendicontazione sugli aspetti più significativi, non solo per l'Azienda, ma anche per i nostri stakeholder.

Sul sito www.zerospreco.com è disponibile un portale dove ciascun stakeholder, dopo essersi registrato e identificato, potrà scegliere le tematiche che lo stesso ritiene più rilevanti a esprimere il proprio giudizio.

Aiutaci a migliorare!

COLLEGATI AL SITO WWW.ZEROSPRECO.COM

Quale stakeholder sei?

Quale ambito ti interessa?

Cosa ti aspetti da noi?

- AZIONISTA
- DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI
- CLIENTI
- FORNITORI E PARTNER UFFICIALI
- CITTADINI, COMUNITÀ E ASSOCIAZIONI
- ISTITUZIONI PUBBLICHE E ENTI DI CONTROLLO
- SCUOLE E UNIVERSITÀ
- ISTITUTI DI CREDITO E ASSICURAZIONI
- ORGANI DI INFORMAZIONE

		AZIONISTA	DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI	CLIENTI	FORNITORI E PARTNER UFFICIALI	CITTADINI, COMUNITÀ E ASSOCIAZIONI	ISTITUZIONI PUBBLICHE E ENTI DI CONTROLLO	SCUOLE E UNIVERSITÀ	ISTITUTI DI CREDITO E ASSICURAZIONI	ORGANI DI INFORMAZIONE
rispetto per l'ambiente	Efficienza energetica del processo e attenzione ai consumi									
	Riduzione dell'influenza sull'ambientale									
i nostri servizi	Continuità, affidabilità e flessibilità di esercizio									
	Creazione di valore per la comunità									
investimenti e gestione	Investimenti per garantire lo sviluppo aziendale									
	Crescita nel livello di innovazione tecnologica									
	Economicità di gestione e solidità finanziaria									
attenzione al personale	Crescita e formazione professionale del personale									
	Stabilità occupazionale e welfare aziendale									
	Salute e sicurezza nel luogo di lavoro									
reputazione e percezione	Trasparenza									
	Sensibilizzazione culturale nel contesto esterno									
	Creazione di opportunità di sviluppo e occupazione sul territorio									

La mappa degli stakeholder



Si tratta di un documento che individua gli stakeholder coinvolti nella vita aziendale di AISA Impianti, identificando al contempo gli aspetti chiave di tale relazione, la cui comprensione può concretamente aiutare l'Azienda nella creazione di benefici per tutti.



Sono illustrati di seguito i principali stakeholder di AISA Impianti e le relative iniziative intraprese dall'Azienda con ciascuno di loro, per rendere possibile quella creazione di valori di cui abbiamo dato conto fin qui.

Comunità e associazioni

L’Impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno si è messo a disposizione delle popolazioni di riferimento facendo della propria sede un luogo «familiare e trasparente» e ha aperto le proprie porte affinché la cittadinanza fosse consapevole dei vantaggi economici, ambientali e sociali derivanti dalla presenza di tale polo tecnologico sul territorio aretino. Numerose le iniziative promosse dall’Azienda per invitare la cittadinanza a visitare l’Impianto di San Zeno, iniziative alle quali spesso partecipano anche altre associazioni e istituzioni, quali Coldiretti, Comune di Arezzo, Consorzio Italiano Compostatori, Cispel Toscana, università, molte scuole.

Tra gli eventi del 2017, ricordiamo:

- La gara podistica «La camminata della Valdichiana» organizzata dall’Unione Polisportiva Policiano, ad aprile 2017, per il terzo anno consecutivo, a cui hanno aderito oltre 400 iscritti e per la quale è stata scelta come base logistica, di partenza e di arrivo, l’Impianto di San Zeno.





• **Corsi e seminari** realizzati in collaborazione con **gli ordini e i collegi professionali**, presso i locali dell’Impianto di San Zeno, e rivolti a tutta la cittadinanza. Le giornate di formazione hanno sempre previsto un momento di interazione con lo stabilimento mediante visite guidate da tutor aziendali e colloqui con i tecnici e gli operatori in servizio presso l’Impianto. In particolare, a marzo, è stato ospitato il corso formativo «Le forme di recupero dei rifiuti previste dalla vigente normativa ambientale»; a maggio, due convegni, uno su «Emergenza legislativa o legislazione d’emergenza? La Legge n. 41 del 2016» e l’altro su “Tecniche per la riduzione degli scarti alimentari”; a settembre, il seminario formativo dal titolo «Pratiche di monitoraggio ambientale», rivolto a professionisti e tecnici interessati ad ampliare le proprie conoscenze in tema di impatto ambientale degli impianti di recupero energetico dei rifiuti e delle tecniche di controllo degli stessi, e quello su “Valorizzazione delle risorse nell’economia circolare», rivolto a professionisti di area tecnica e sanitaria. Le relazioni presentate sono disponibili nel sito www.zerospreco.com.



• L’evento «Cuciniamo con gli avanzi» nell’ambito del progetto «Zero Spreco», promosso per sensibilizzare i cittadini sul tema della riduzione dello spreco alimentare: circa 100 persone hanno seguito un corso di cucina con lo chef professionista Shady Hasbun.

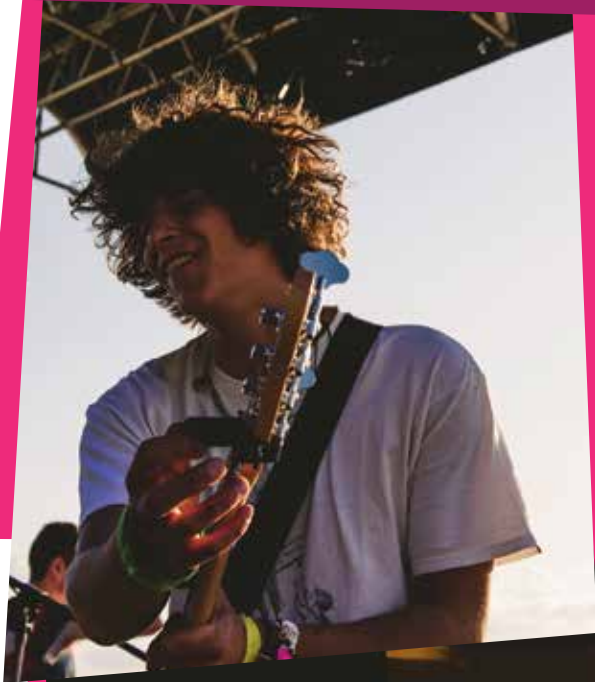


- Cena di solidarietà, preparata dai dipendenti di Aisa Impianti alla quale hanno partecipato oltre 500 persone, i cui proventi sono stati devoluti in favore della Fondazione Thevenin e della Casa di Riposo Vittorio Fossombroni.



- L'evento «Warehouse Decibel Fest», a settembre, al quale hanno partecipato oltre 3.000 persone.







**LO STATO
SOCIALE**



**FREI
PAL**

A man in a grey hoodie is shown from the chest up, looking upwards. The background is filled with vibrant red and orange stage lights, creating a warm and energetic atmosphere. The lighting is soft and diffused, highlighting the man's features and the texture of his hoodie.

**D DE
LMA**

A man wearing a blue denim jacket and black sunglasses is shown from the chest up, smiling and looking upwards. His right arm is raised high in the air. He has a colorful tattoo on his right forearm. The background is dark with some stage lights and other people's hands raised in the crowd, suggesting a concert or festival setting.

COEZ



nulla si crea
nulla si distrugge
tutto si trasforma

WAREHOUSE DECIBEL FEST

8 settembre 2017, Parco «Zero Spreco» dell'Impianto di recupero integrale di San Zeno



- Fiera Ecomondo di Rimini, evento di rilevanza internazionale, a novembre, al quale AISA Impianti ha partecipato sia presentando una relazione dal titolo «L'azione comunicativa di un'azienda del settore Waste Recovery», sia, come di consueto, con un proprio stand insieme al Consorzio Italiano Compostatori.

- AISA Impianti è stata premiata dal Consorzio Italiano Compostatori nell'ambito dell'iniziativa di Legambiente «Comuni Ricicloni» per aver ideato e attuato numerose campagne comunicative volte sia a diminuire lo spreco alimentare che a informare il cittadino sull'importanza della valorizzazione del rifiuto organico e sulla produzione e l'impiego del compost.

••••• Scuola e Università

La Società ha posto particolare attenzione all'informazione rivolta ai più giovani. Ha infatti promosso per bambini e studenti una serie di attività ed eventi, mirati secondo l'età, nell'ambito del progetto «Zero Spreco». Alle iniziative hanno collaborato Coldiretti, Unione Polisportiva Policiano e Associazione Apicoltori delle Province Toscane:

- Workshop per gli studenti dell'Istituto Comprensivo IV Novembre di Arezzo.
- Attività didattiche presso l'impianto alle quali hanno partecipato oltre 300 tra bambini delle scuole elementari e studenti delle scuole medie e superiori.
- «Festa della Natura» presso il parco di Lignano, in collaborazione con il Comune di Arezzo, per sensibilizzare gli studenti sui temi ambientali e del recupero.





1 GIUGNO 2012
L'Amministrazione
Comunale di Lignano
organizza

LA FESTA DELLA NATURA

LIGNANO - PARCO RIGUTINELLI



- Serie di attività, a settembre: dall'evento «Compost Day», dedicato alla divulgazione delle qualità dell'ammendante compostato misto prodotto nell'Impianto di San Zeno, ai corretti metodi per effettuare la raccolta differenziata e la riduzione degli sprechi, al quale hanno partecipato oltre 300 tra bambini delle scuole elementari e studenti delle scuole medie e superiori.
- Attività didattiche dedicate alla riduzione dello spreco e all'incremento della raccolta differenziata, a dicembre, alle quali hanno partecipato oltre 200 tra bambini delle scuole elementari e studenti delle scuole medie.





SERRA A RECUPERO DI CALORE
DATI CARATTERISTICI

SUPERFICIE RISCALDATA:	Mq 600
PRODUZIONE ANNUA MASSIMA DI PIANTE ORNAMENTALI:	65.000
SPECIE ORNAMENTALI COLTIVABILI:	Stelle di Natale, orchidee, cacti, arancio, gerani, gaudin, mandorle, azalee, ibis, primule, pelargonio, begonie
FABBISOGNO ENERGETICO:	126.000
LITRI EQUIVALENTI ANNUALI RISPARMIATI:	12.500



• L'Azienda, nell'anno 2017, ha finalmente dato corso a progetti di collaborazione con scuole superiori, il Liceo Musicale «Francesco Petrarca» di Arezzo e l'Istituto Superiore «Valdarno» di San Giovanni Valdarno, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Sono stati poi avviati percorsi formativi con il Dirigente Ing. Stefano Pacini dell'Istituto Istruzione Superiore «Tito Sarcocchi» di Siena, anche quale scuola capofila della Fondazione ITS «Energia e Ambiente» di Poggibonsi, e sono stati attivati specifici tirocini con le Università di Perugia, Firenze e Bologna.

nulla si crea
nulla si
tutt



COMPOST DAY, 7 settembre 2017

distrugge
o si trasforma

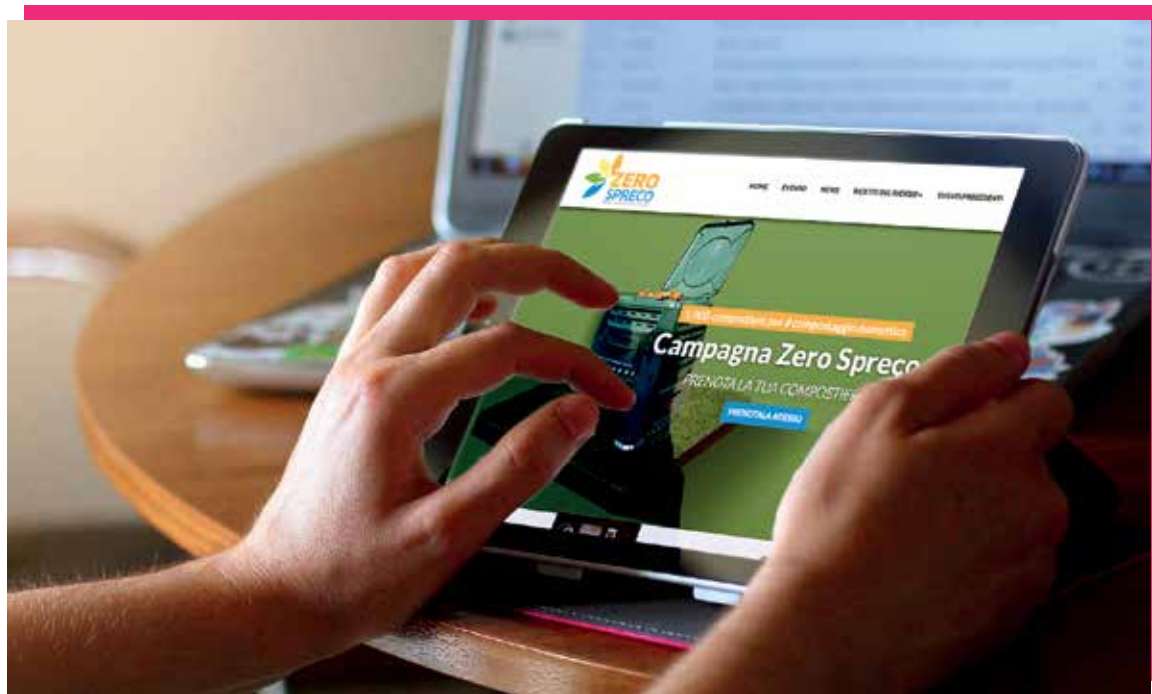


Media e social

L'Azienda, nell'ambito del progetto «Zero Spreco», ha scelto molteplici canali e tipologie di comunicazione mirate a far conoscere l'impianto ai portatori di interesse e ad accrescere l'attenzione sui temi della riduzione dello spreco. A seconda dei destinatari da raggiungere sono stati utilizzati i modi e i linguaggi più appropriati. Oltre ai canali tradizionali di informazione, l'Azienda ha utilizzato il sito www.zerospreco.com e le nuove tecnologie di comunicazione, in particolare Facebook.

www.zerospreco.com è il sito non istituzionale utilizzato per divulgare le iniziative dell'Azienda e dei soggetti che sono stati ospitati negli ambienti aziendali per la realizzazione delle loro manifestazioni.

Nell'anno 2017 il sito è stato visitato da oltre 50.000 persone (numero di persone singole che sono arrivate sul sito nell'anno 2017), la pagina Facebook ha raggiunto oltre 130.000 persone e ha 881 fan. Infine l'Azienda utilizza una Newsletter per promuovere gli eventi alla quale sono iscritte 2.200 persone.





Comuni

Gli 11 Comuni azionisti partecipano al capitale sociale per oltre il 95% delle quote. L'Azienda svolge la funzione pubblica di contenere i costi di trattamento dei rifiuti urbani raccolti sul territorio dei Comuni dell'ATO Toscana Sud, cercando di saturare la capacità di trattamento dei singoli reparti e nel contempo implementando nuovi progetti per ridurre i costi di gestione.

Ambiente

Per l'Azienda anche l'ambiente è uno stakeholder a tutti gli effetti; di più, uno stakeholder «privilegiato», al quale viene dedicata la massima attenzione attraverso una politica di protezione e di adeguata informazione. I dati registrati delle emissioni al camino, oltre ad essere messi a disposizione degli enti di controllo per almeno un quinquennio, sono pubblicati nel sito aziendale nella sezione «emissioni» e vengono trasmessi in tempo reale su un pannello posto all'ingresso dello stabilimento, ben visibile anche a distanza, contenente informazioni sugli abitanti serviti annualmente con l'elettricità prodotta e le tonnellate di petrolio equivalente risparmiate grazie all'energia prodotta dalla combustione dei rifiuti. Oltre i dati relativi ai controlli sulle emissioni in atmosfera, vengono divulgati anche quelli eseguiti sui rifiuti e quelli di tutte le altre tipologie di controllo ambientale mediante la pubblicazione nel sito aziendale della dichiarazione ambientale prevista dal protocollo europeo EMAS, una volta che la stessa è stata validata dagli enti certificatori. Nel presente documento è stata dedicata un'intera sezione alla responsabilità ambientale dell'Azienda.



Istituzioni (e qualsiasi altro soggetto che voglia acquisire informazioni sull'organizzazione aziendale)

È stata creata una sezione dedicata del sito istituzionale in cui vengono fornite, con aggiornamenti mensili, informazioni relative all'organizzazione aziendale (Organo amministrativo, Collegio, ecc.), all'Organismo di Vigilanza, al personale, indicando, tra l'altro, per l'Organo amministrativo e il Collegio, i compensi deliberati, la durata degli incarichi, eventuali indennità, insussistenza di cause di incompatibilità, ecc.; mentre per il personale vengono pubblicati i costi aziendali, le modalità di reclutamento, il contratto collettivo nazionale, nonché gli accordi di secondo livello, oltre i dati sull'assenteismo del personale dipendente. Vista la centralità che ricopre per l'Azienda il tema delle risorse umane, gli abbiamo riservato un'intera sezione del documento.

Fornitori

La gestione degli acquisti rappresenta un importante strumento, a disposizione di AISA Impianti, per ridurre gli impatti ambientali e promuovere uno sviluppo sostenibile. Obiettivo dell'Azienda è infatti quello di portare gradualmente tutti i fornitori ad applicare gli stessi standard di qualità, di sicurezza sul lavoro e di responsabilità sociale e ambientale, applicati da AISA Impianti. Il possesso di certificazioni quali Sistemi di Gestione qualità (ISO 9001), di ambiente (ISO 14001), di sicurezza (OHSAS 18001), ma anche certificazioni di prodotto (marchi CE e IMQ, FSC, Ecolabel, ecc), è considerato, da AISA Impianti, requisito particolarmente importante in sede di affidamento del contratto.

Nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia, l'affidamento delle commesse avviene secondo i principi di libera concorrenza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza, imparzialità. Obiettivo di tali azioni è poter fruire di prestazioni di qualità, rispettando i principi di economicità, efficacia e correttezza. La pubblicità e la trasparenza sono ovviamente finalizzati a prevenire la corruzione e i favoritismi, fenomeni negativi già sanzionati dal Modello organizzativo (D.Lgs. 231/2001), che rappresentano un obbligo per l'Azienda indipendentemente dalla procedura adottata. Il principio di economicità invece può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti, a criteri ispirati a esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile. Più nello specifico, mentre l'affidamento dei contratti è regolato dal «Codice dei Contratti Pubblici», la scelta dei fornitori segue una logica diversa.

AISA Impianti ha un'organizzazione aziendale che assegna ai diversi responsabili dei settori operativi le politiche di relazione e valutazione dei fornitori. Le procedure seguite per l'individuazione e la selezione dei fornitori rientrano ampiamente in un quadro di conformità



normativa da una parte e di adesione ai valori dall'altra. A tal proposito viene infatti posta elevata attenzione al fatto che i fornitori si uniformino alle norme di comportamento dettate dal Codice etico di AISA Impianti.

La Società ha inoltre istituito l'Albo Fornitori ovvero lo «strumento» in grado di presentare e classificare i soggetti ritenuti più idonei per rispondere alle specifiche esigenze della Società. Attualmente non solo non si rilevano contenziosi con i fornitori ma le relazioni in essere tra loro e AISA Impianti vengono definite da entrambe le parti ottime, con un sempre maggior coinvolgimento fin dall'ideazione e costruzione dei servizi e delle forniture rese. AISA Impianti infatti lavora da sempre con tutti i suoi fornitori con dedizione, impegno e correttezza e, anche con la redazione del Bilancio Sociale, cerca di intraprendere sempre più frequentemente la strada del coinvolgimento. Va segnalato infine che sono presenti molti altri soggetti impegnati nell'indotto indiretto, grazie all'elevato volume di affari che genera l'attività sociale dell'Azienda.

Sul sito aziendale istituzionale vengono pubblicati tutti i bandi di gara a procedura aperta in corso di esecuzione, il regolamento per l'iscrizione all'Albo Fornitori aziendale, l'elenco completo di tutte le forniture, servizi e lavori eseguiti dall'Azienda con i relativi importi di aggiudicazione, in ottemperanza ai dettati normativi della legge 190/2012 e del Decreto Trasparenza (D.Lgs. 33/2013).

Clienti

I clienti di AISA Impianti sono costituiti dai soggetti che conferiscono i rifiuti avviati a trattamento nei vari reparti dell'Impianto di San Zeno. Il cliente di maggior rilievo è rappresentato da Sei Toscana, che si occupa del conferimento dei flussi di rifiuti regolamentati provenienti dal territorio di ambito dell'ATO Toscana Sud. Sei Toscana, in qualità di Gestore Unico, conferisce presso l'Impianto di San Zeno i rifiuti solidi urbani da raccolta indifferenziata e i rifiuti organici regolamentati dall'Autorità di Ambito provenienti prevalentemente dalle aree limitrofe all'impianto di smaltimento, ovvero dal Comune di Arezzo e dai Comuni delle vallate facenti parte della provincia (Valdichiana, Valtiberina e Casentino), in virtù del contratto di conferimento sottoscritto con ATO Toscana Sud in data 28 febbraio 2014. Nel 2017 AISA Impianti ha ulteriormente ampliato il proprio portafoglio clienti grazie all'accordo sottoscritto con l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud, con il quale la stessa ha ammesso che l'impianto di compostaggio possa trattare 22.000 tonnellate annue di rifiuti provenienti da raccolta differenziata, contro le 14.000 previste in Convenzione. L'accordo prevede che una parte dei quantitativi di rifiuti siano reperiti su libero mercato da parte dell'Azienda mediante la sottoscrizione di contratti per il conferimento di rifiuti regolamentati provenienti da territori extra Ambito con soggetti intermediari, enti pubblici e società di gestione urbana. Grazie al lavoro svolto dall'Azienda, il corrispettivo a carico dei Comuni di Ambito è ulteriormente diminuito.





Interno del reparto di recupero energetico

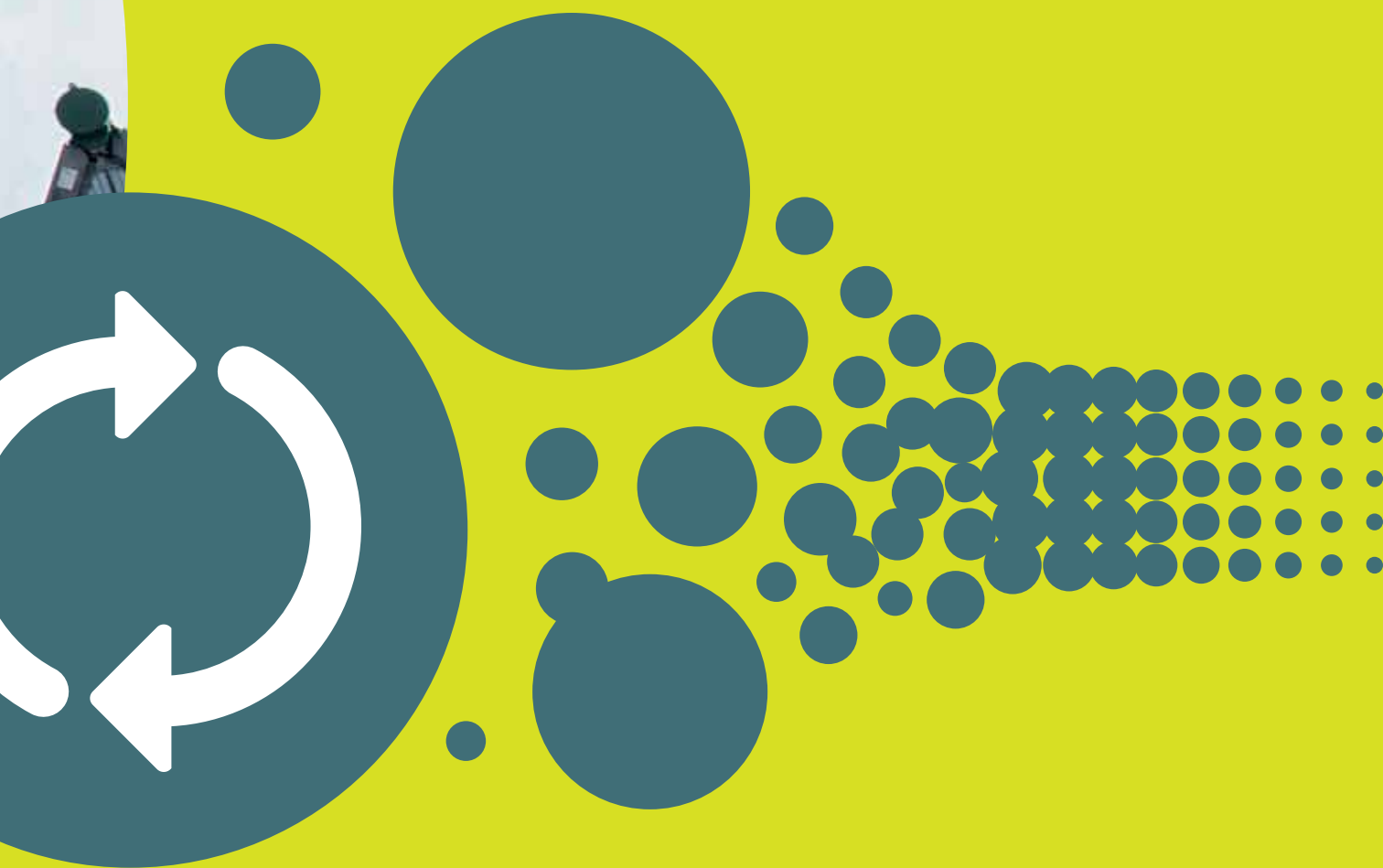


BETTARINI

Filtro «Zero Spreco»

L'Impianto di recupero integrale di San Zeno

Una storia lunga vent'anni






● ● ● ●
● ● ● ●
● ● ● ●
● ● ● ●
● ● ● ●

Descrizione dell'Impianto e dei processi

Flussi di rifiuti e prodotti nell'anno 2017



Descrizione dell’Impianto e dei processi



Da metà dell’anno 2017 tutti i processi svolti all’interno dell’Impianto di recupero integrale di San Zeno sono finalizzati al recupero dei rifiuti anziché allo smaltimento; in particolare l’Impianto, grazie agli alti valori di rendimento energetico, ha ottenuto la qualifica di Impianto di recupero (operazione R1) con il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 10857 del 25/07/2017.

Il termovalorizzatore è stato trasformato in una centrale di recupero energetico, in grado di generare calore ed elettricità.

La linea di Selezione Meccanica ha lo scopo di recuperare materia (metalli e frazione organica contenuti nel rifiuto indifferenziato) e produrre combustibile per la centrale di recupero energetico.

La linea di Compostaggio recupera materia dalla trasformazione biologica del rifiuto organico da raccolta differenziata in ammendante compostato misto.

La linea di Teleriscaldamento ha lo scopo di distribuire calore per gli utilizzi interni e per i soggetti che ne facciano richiesta.

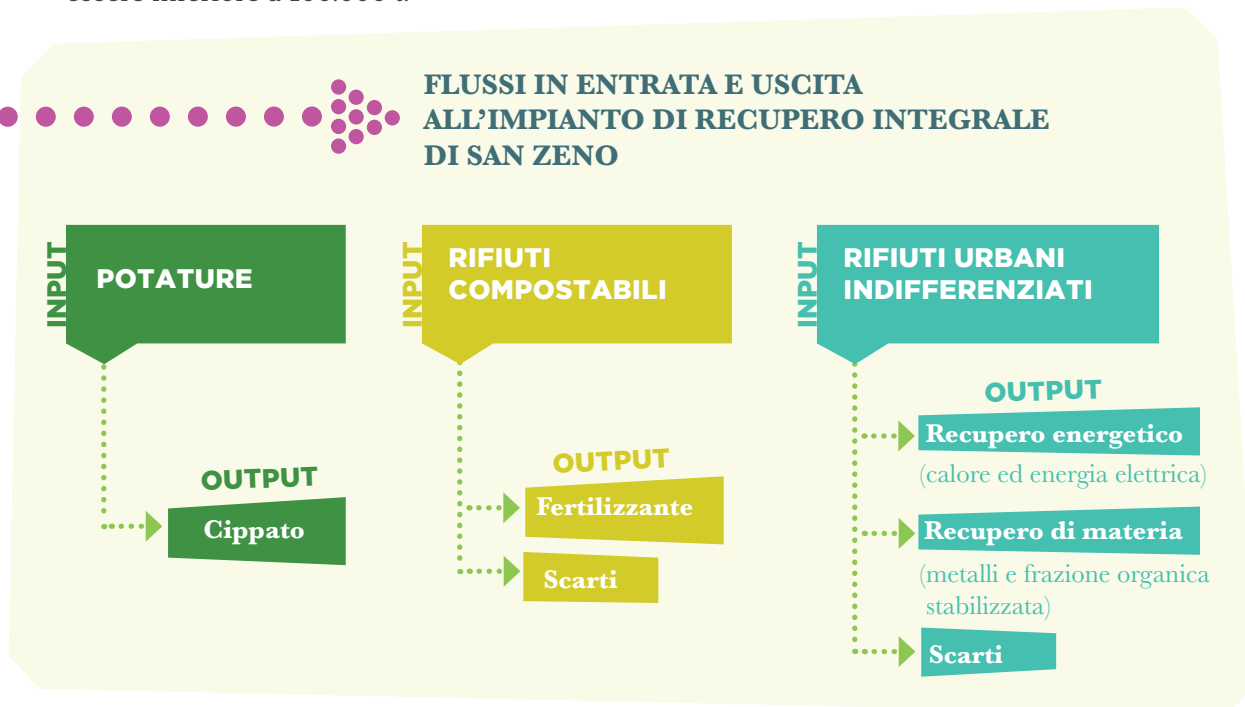
Si supera quindi il concetto di Impianto integrato (ovvero più impianti posizionati nello stesso sito per la riduzione dei costi legati alla gestione e al trasporto dei rifiuti) e dall’anno 2017 si ha un unico Impianto a tecnologia complessa, in cui tutti i reparti sono funzionali l’uno all’altro e concorrono allo scopo di recuperare il rifiuto anziché smaltirlo.

L’Impianto è costantemente aggiornato per soddisfare le esigenze del territorio che serve; a seguito del forte incremento di raccolta differenziata si sono ottenuti due effetti principali:

1. un consistente incremento della frazione organica da raccolta differenziata trattata presso la linea di compostaggio;
2. un conseguente incremento dello scarto prodotto dalla raffinazione dell’ammendante alla fine del processo di compostaggio.

Pertanto la centrale di recupero energetico diventerà elemento sussidiario e funzionale alla raccolta differenziata, recuperando termicamente gli scarti che altrimenti verrebbero conferiti a smaltimento in discarica.

Nella tabella di seguito sono indicate le tipologie di rifiuto trattate e, per ciascuna tipologia, il quantitativo annuo autorizzato in ingresso. La somma totale dei rifiuti in ingresso deve essere inferiore a 100.000 t.



L'Impianto è suddiviso nei seguenti reparti produttivi:

1. Trattamento Meccanico e Biologico;
2. Termovalorizzazione;
3. Compostaggio;
4. Teleriscaldamento.

Ricevimento dei rifiuti

L'Impianto è dotato di una stazione di pesatura completamente automatizzata che verifica l'autorizzazione al conferimento dei mezzi in ingresso, oltre a misurarne e registrarne il peso; l'ingresso è consentito solo ai mezzi che hanno ottenuto una preventiva autorizzazione all'ingresso in funzione di ciò che devono conferire.

È stato inoltre installato un portale per il controllo di eventuali emissioni radiometriche dei rifiuti in ingresso conformemente alle migliori tecniche disponibili. A partire dalla stazione di pesatura i mezzi si dirigono, a seconda della tipologia di rifiuto, in tre differenti aree di conferimento:

1. le fosse per i rifiuti urbani indifferenziati,
2. il capannone del compostaggio per i rifiuti compostabili,
3. la tettoia aperta per le potature.



R1

RECUPERO ENERGETICO

R3

TRASFORMAZIONE IN FERTILIZZANTE

R12

RECUPERO DI MATERIA E COMBUSTIBILE



**dal 2017 l'Impianto
di San Zeno è a**

RECUPERO TOTALE





Linea di Trattamento Meccanico e Biologico

Il processo di Trattamento Meccanico e Biologico

I rifiuti urbani non differenziati sono conferiti presso l'edificio «fosse e RSU». I mezzi accedono alla zona antistante la fossa e scaricano il rifiuto all'interno dell'edificio mediante quattro portoni automatici a «bocca di lupo». L'accesso a ciascuna bocca di scarico è regolamentato da appositi semafori.

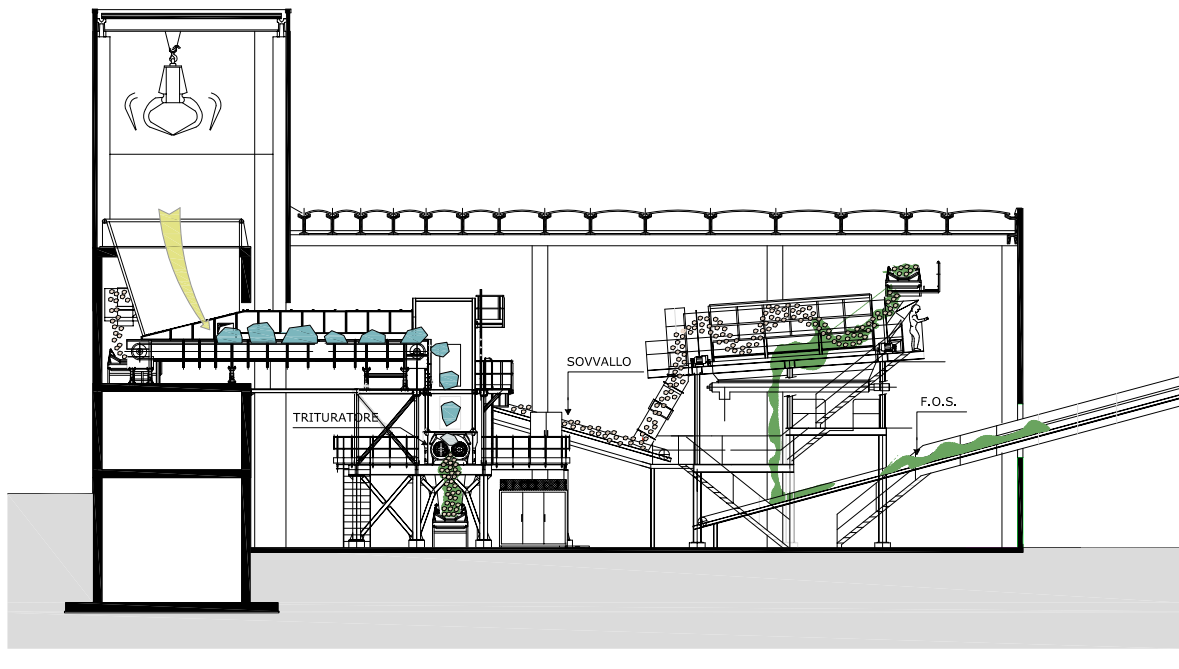
La fossa è suddivisa in due zone: la prima zona riceve i rifiuti tal quali dalle «bocche di lupo» (dove quindi scaricano gli autocompostatori), la seconda riceve il combustibile per la centrale di recupero energetico, il sovrullo, che proviene dal Trattamento Meccanico di Selezione. Il rifiuto tal quale scaricato in fossa è movimentato e caricato nella tramoggia di alimentazione della linea di Selezione mediante un carroponte munito di benna a polipo; il carroponte è azionato dalla cabina gruista e può funzionare sia in modalità semiautomatica che in modalità manuale; un sistema di telecamere permette agli operatori di controllare le fasi di lavoro. L'impianto di Selezione ha la funzione di separare le componenti merceologiche da avviare alle successive fasi di trattamento: la frazione organica umida al trattamento di Biostabilizzazione, il combustibile (a più alto potere calorifico) alla centrale di recupero energetico, la frazione metallica al recupero di materia.

L'impianto di Selezione è interamente automatizzato e ha una potenzialità massima di trattamento di 15 t/h di rifiuto per cicli di lavoro di 20 h/giorno.

Le principali macchine costituenti la linea di Selezione Meccanica sono le seguenti: un trituratore primario per la riduzione volumetrica del rifiuto, un elettromagnete per l'estrazione della frazione metallica, un vaglio a tamburo rotante per la separazione volumetrica della frazione a più piccola pezzatura e alto contenuto di organico e di inerte (frazione organica grezza o sottovaglio) dalla frazione leggera (frazione combustibile o sopravaglio o sovrullo). Il materiale organico grezzo, tramite una serie di nastri trasportatori, è inviato all'interno dell'aia di biostabilizzazione. Il materiale posto a stabilizzare viene insufflato con aria immessa nei cumuli attraverso tubazioni dotate di fori che attraversano la pavimentazione. La frazione combustibile invece ritorna nuovamente nella fossa di stoccaggio, da cui poi è ripresa per essere avviata alla centrale di recupero energetico.

I presidi ambientali del processo di Trattamento Meccanico

L'edificio fosse e l'edificio biostabilizzazione sono serviti da potenti impianti di aspirazione che mantengono in depressione i capannoni e convogliano l'aria in due biofiltri, uno per ciascun edificio. Tali presidi ambientali permettono il controllo delle emissioni odorogene e della polvere. Inoltre l'accesso a tali edifici avviene attraverso portoni che garantiscono tenuta all'aria e sono automatizzati; i tempi di apertura sono quelli strettamente necessari al passaggio dei mezzi.



Rappresentazione grafica e descrittiva delle linee di Selezione Meccanica

Centrale di recupero energetico

Il processo di combustione

Il sovrvallo proveniente dal Trattamento Meccanico è il combustibile della centrale di recupero energetico.

Il rifiuto accede alla camera di combustione. L'avanzamento dei rifiuti all'interno della camera di combustione è ottenuto mediante la movimentazione di tre griglie successive, a ciascuna delle quali compete una fase dell'incenerimento: nella prima griglia avviene l'essiccazione, nella seconda la combustione e nella terza la finitura della combustione. L'aria comburente viene insufflata sottogriglia. I residui solidi di combustione (scorie) vengono raccolti ed estinti nella sottostante vasca di spegnimento scorie. I gas sviluppati dalla combustione sono aspirati da un ventilatore di tiraggio e inviati alla camera di post-combustione.

La camera di post-combustione ha la funzione di completare l'ossidazione dei composti incombusti volatili. I fumi estratti dalla camera primaria, a una temperatura di circa 1000-1100° C, transitano nei canali di post-combustione dimensionati in maniera tale da assicurare le





condizioni funzionali previste per legge: tempo di permanenza dei fumi maggiore di 2 secondi a una temperatura sempre superiore a 850° C.

Come di consueto anche nell'anno 2017 si è provveduto all'aggiornamento tecnico dell'impianto, in particolare:

1. è stato sostituito il materiale refrattario delle pareti e della volta della camera di combustione;
2. è stato sostituito il tappeto della seconda griglia di combustione;
3. è stato installato un ventilatore dell'aria primaria ridondante.

Il ciclo termico e il recupero energetico

I fumi di combustione che attraversano la caldaia cedono calore all'acqua di alimento che viene portata allo stato di vapore. Il vapore è raccolto nel corpo cilindrico posto nella sommità della caldaia e, dopo il passaggio attraverso scambiatori di calore, inviato alla turbina. La produzione di vapore è di 15 t/h di vapore surriscaldato a 380° C. La turbina multistadio è collegata a un alternatore sincrono trifase a 6 kV per una potenza elettrica ai morsetti di 2,9 MW. Un trasformatore eleva la tensione dell'energia elettrica prodotta dall'alternatore a 15 kV, in parte per la vendita a Enel, in parte per il fabbisogno energetico dell'impianto. Nell'anno 2017 è stato installato un nuovo servomotore a servizio della turbina della centrale di recupero energetico. In tal modo sono state ridotte le perdite di carico della turbina incrementando il rendimento energetico e la produttività della macchina.

Il sistema di depurazione dei fumi di combustione

Il sistema di depurazione dei fumi è la parte di valle della centrale di recupero energetico e garantisce emissioni al camino costantemente al di sotto dei limiti più restrittivi previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Il trattamento di depurazione comprende le seguenti operazioni: depolverazione, abbattimento dei macroinquinanti, neutralizzazione della componente acida, riduzione degli ossidi di azoto, abbattimento dei metalli pesanti e dei microinquinanti organico-clorurati.

I principali trattamenti dei fumi sono costituiti da:

• Iniezione di urea

Il trattamento dei fumi inizia a valle della camera di post-combustione dove, in una finestra termica compresa fra 800° C e 950° C, apposite lance iniettano nel flusso dei fumi una soluzione acquosa di urea che provoca una scomposizione (denitrificazione) degli ossidi di azoto con formazione di azoto, acqua e anidride carbonica.

• Reattore evaporativo a semisecco

A valle della caldaia i fumi sono inviati al reattore evaporativo a semisecco dove viene iniettata e nebulizzata una soluzione di acqua e calce che neutralizza la componente acida presente nei gas e raffredda i fumi. Nell'anno 2017 è stata realizzata una linea ridondante di alimentazione elettrica dell'atomizzatore del latte di calce per ridurre i rischi di fermo del sistema di abbattimento della componente acida dei gas di combustione.

• *Venturi-iniezione di carbone attivo*

All'uscita del reattore evaporativo i fumi raffreddati entrano nel condotto Venturi, in cui il particolato presente, di dimensioni sub microniche, viene assorbito dal carbone attivo in polvere appositamente immesso nel flusso dei fumi.

• *Filtro a maniche*

Il filtro a maniche ha lo scopo di depolverizzare i gas di combustione; le maniche filtranti trattengono fisicamente le polveri presenti nei gas. Nel filtro inoltre si completano le reazioni iniziate con i precedenti trattamenti, infatti il filtro agisce come reattore di accumulo dei reagenti (latte di calce, carbone attivo) sulle maniche. Nel 2017 è stato installato un filtro a maniche di ultima generazione. La nuova tecnologia comporta una maggiore sicurezza nella filtrazione dei gas di combustione, una riduzione nel consumo dei reagenti e nei consumi energetici, una minor usura delle maniche filtranti e conseguentemente un incremento di rendimento energetico.

• *Filtrazione catalitica*

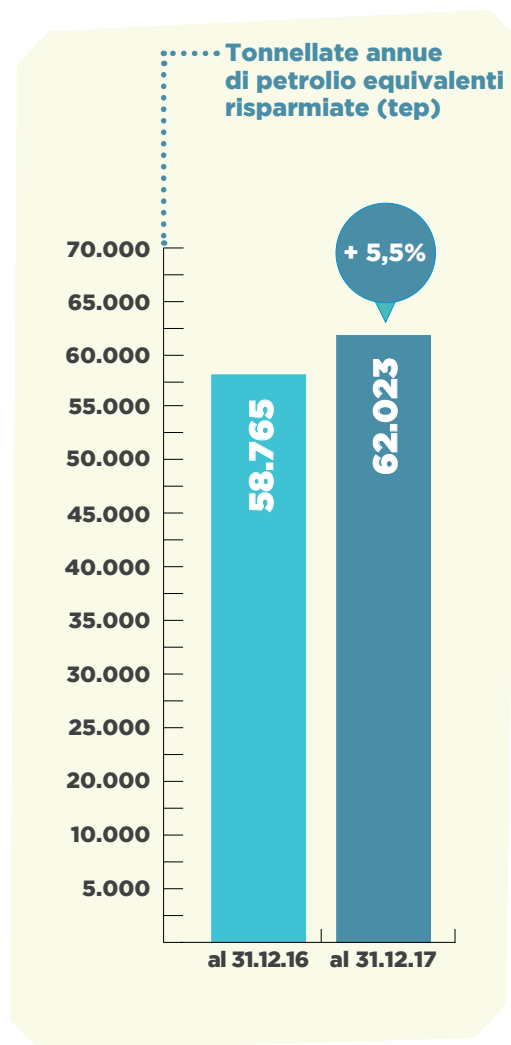
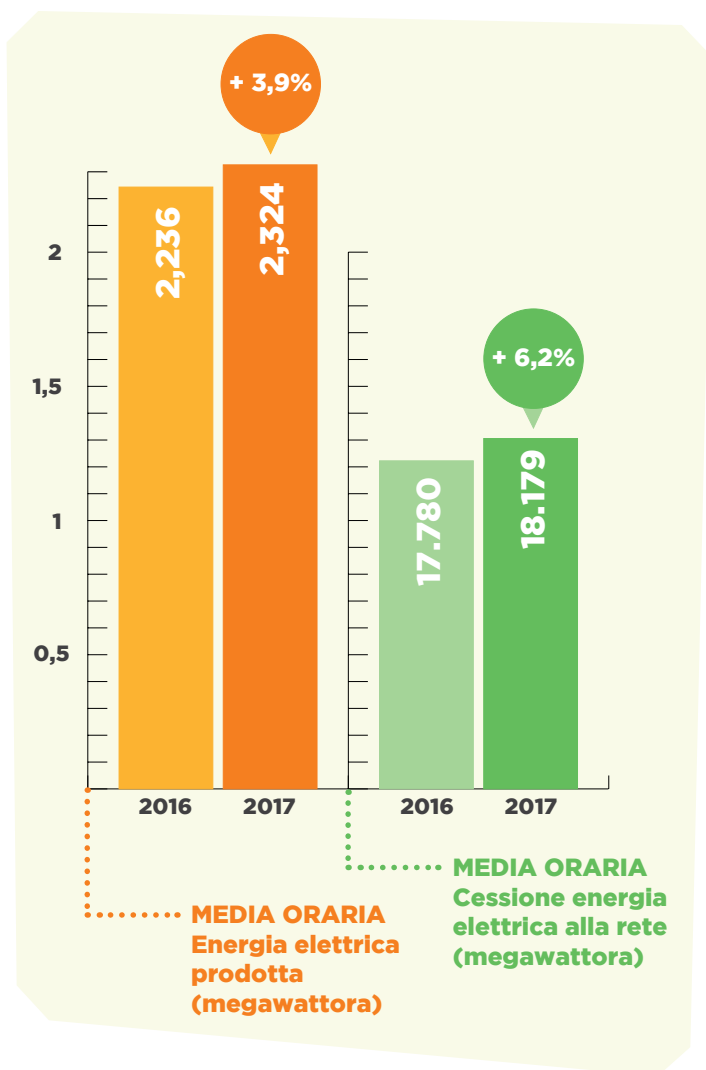
Dal 2015 la filtrazione tradizionale delle polveri è stata sostituita con una filtrazione catalitica che, oltre a garantire emissioni di polveri inferiori al 5% del limite di legge, agisce anche sull'abbattimento delle diossine, affiancandosi ai sistemi tradizionali di trattamento di tali microinquinanti sempre operativi.

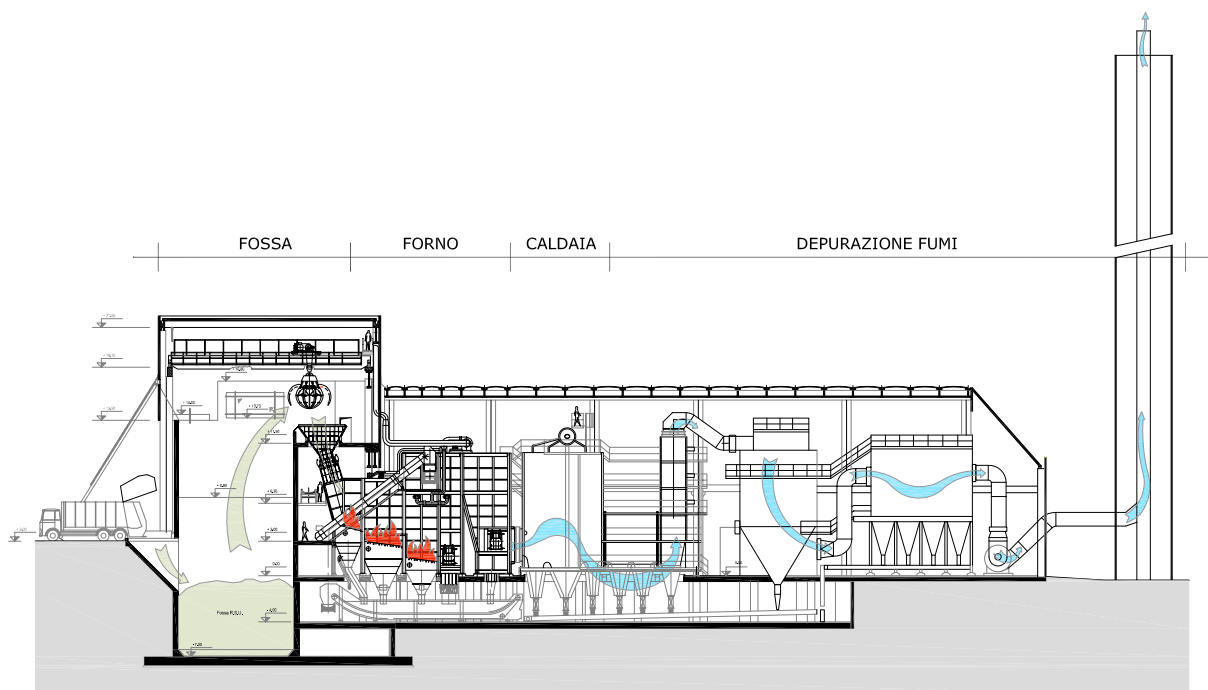
I presidi ambientali a servizio della centrale di recupero energetico

- Il forno è dotato di bruciatori alimentati a gasolio che entrano automaticamente in funzione qualora la temperatura dovesse scendere al di sotto di 870°C. I bruciatori assicurano il mantenimento di valori di temperatura conformi alle normative vigenti, al di sopra quindi di 850°C.
- L'iniezione di urea è ridondata, sono disponibili 2 pompe e 2 lance di iniezione.
- A servizio del reattore sono disponibili 3 atomizzatori per la nebulizzazione della miscela di acqua e calce, uno in esercizio e gli altri 2 ridondanti; l'inverter dell'atomizzatore in esercizio è ridonato; le pompe e le coclee di caricamento sono ridondate. La linea di alimentazione elettrica dell'atomizzatore è ridondata. Il silos calce è dotato di filtro a maniche per impedire eventuali fuoriuscite del reagente.
- I carboni attivi possono essere iniettati tramite 2 linee, una di esercizio e una ridondata. Il silos carboni è dotato di filtro a maniche per impedire eventuali fuoriuscite del reagente.
- Le maniche catalitiche costituiscono una ridondanza per la sicurezza ambientale in quanto, in caso di guasto, quale ad esempio l'assenza di energia elettrica o la rottura di entrambe le linee Venturi, disgregano le diossine attraverso la membrana in cui è presente il catalizzatore; il catalizzatore non si consuma nel processo di catalisi.
- Le coclee per il trasporto delle polveri sono dotate di tubi telescopici anti-sversamento. Alla base delle tramogge del filtro a maniche sono installate rotocelle per mantenere la depressione di tutta la linea di processo e quindi impedire fuoriuscita di polveri.
- Il processo, oltre che dagli operatori, è sorvegliato costantemente da un sistema di supervisione chiamato DCS, che permette di conoscere e intervenire in tempo reale su tutti i parametri di processo.



- Gli inquinanti sono misurati in continuo da un Sistema di Monitoraggio delle Emissioni chiamato SME: ciò permette il dosaggio ottimale dei reagenti in tempo reale e di controllare il rispetto dei limiti di legge.
- Gli spurghi di acqua di caldaia e i reflui del ciclo termico sono recuperati e utilizzati all'interno dell'impianto, gli scarichi idrici sono pertanto estremamente limitati e costituiti da acqua demineralizzata di spurgo del ciclo termico caldaia-turbina.
- Le acque meteoriche di piazzale sono raccolte in una vasca di prima pioggia e recuperate per i processi d'impianto.
- Sulle apparecchiature rumorose sono installati silenziatori.
- Nell'anno 2017 sono stati installati nuovi gruppi elettrogeni e relativi quadri di commutazione che permettono la piena attività dei presidi ambientali della centrale di recupero energetico anche in caso di black-out prolungato.





Rappresentazione grafica e descrittiva della linea di Termovalorizzazione

Linea di Compostaggio

La frazione organica raccolta in modo differenziato (rifiuti organici e potature) viene impiegata per la produzione di compost di qualità nell'impianto di compostaggio di San Zeno. Il processo utilizzato nella linea è quello di digestione aerobica. Il processo inizia tritutando con apposite macchine, all'interno del capannone del compostaggio, rifiuti organici (70%) e potature (30%); la miscela così ottenuta viene posizionata in una baia di bioossidazione, cioè in uno spazio delimitato da 3 pareti in cui il cumulo è insufflato con aria immessa attraverso tubazioni dotate di fori che attraversano la pavimentazione.

I parametri di monitoraggio sono l'umidità e la temperatura. Al termine del processo in aia di bioossidazione, il materiale è raffinato. Il prodotto finito è un ammendante compostato misto, iscritto nel registro ministeriale dei fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica. È stato implementato un sistema di tracciabilità che permette di conoscere per ciascun lotto di ammendante prodotto le seguenti informazioni: il rifiuto di partenza che lo ha formato, la baia in cui è avvenuta la fase di bioossidazione, i giorni di trattamento, umidità e temperatura misurate nel corso del processo, le date di vagliatura e i soggetti a cui è stato ceduto il prodotto.

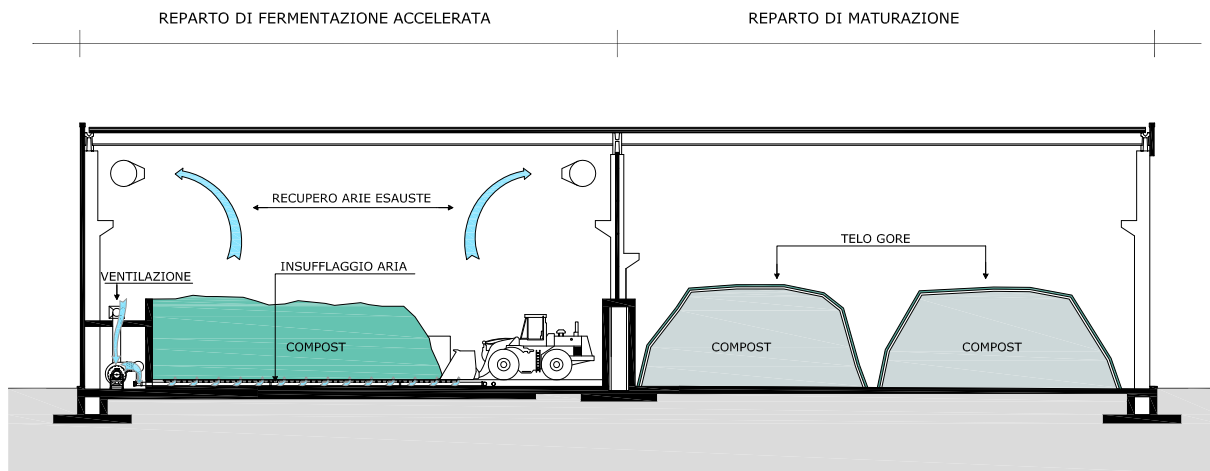




Nell'anno 2017 è stato rinnovato il parco macchine con l'acquisto di una nuova pala gommata adibita alla miscelazione dei rifiuti organici e dell'ammendante.

I presidi ambientali del processo di Compostaggio

- Per il contenimento dei consumi energetici è stato installato un inverter su ciascun ventilatore.
- Le emissioni odorigene dei cumuli in maturazione sotto la tettoia aperta sono impedito attraverso teli semitraspiranti con cui sono coperti tutti i cumuli. Ciascun lotto di produzione, tipicamente settimanale, è analizzato prima della cessione per la verifica del rispetto dei parametri previsti dalla normativa sui fertilizzanti.
- L'edificio compostaggio è servito da un potente impianto di aspirazione che mantiene in depressione il capannone e convoglia l'aria in un biofiltro. Le vasche che contengono il materiale necessario per la biofiltrazione sono ridondate. Tali presidi ambientali permettono il controllo delle emissioni odorigene e della polvere.
- L'accesso all'edificio avviene attraverso portoni che garantiscono tenuta all'aria e sono automatizzati; i tempi di apertura sono quelli strettamente necessari al passaggio dei mezzi.



Rappresentazione grafica e descrittiva della linea di Compostaggio

Teleriscaldamento

Il processo di recupero del cascame termico

L'azienda ha realizzato una linea di Teleriscaldamento in grado di fornire 180 mc/h di acqua riscaldata alla temperatura di 110° C. La linea di Teleriscaldamento è stata realizzata per utilizzi interni allo stabilimento e per fornire calore a chi ne faccia richiesta.

I presidi ambientali per il recupero delle acque piovane

È stata installata una vasca interrata a servizio della serra in cui viene convogliata l'acqua piovana raccolta nella copertura della serra stessa. L'acqua così recuperata viene impiegata per l'irrigazione delle coltivazioni in serra.

L'acqua piovana raccolta invece da tutte le superfici impermeabili dello stabilimento (tetti e piazzale) in una seconda vasca viene utilizzata nella centrale di recupero energetico per il raffreddamento dei gas di combustione.

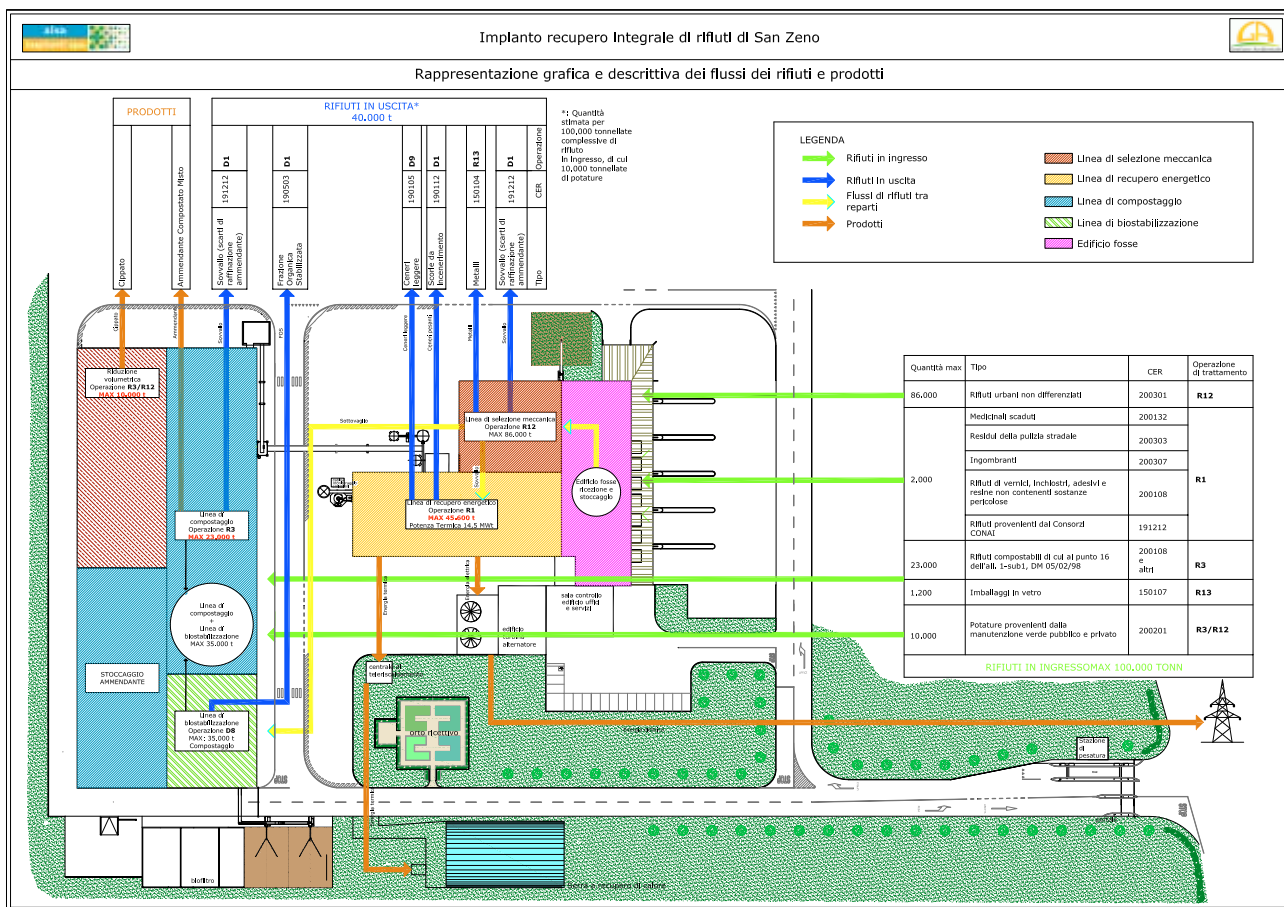


Centrale di Teleriscaldamento

Flussi di rifiuti e prodotti nell'anno 2017



Nella tabella seguente sono rappresentati i flussi di rifiuti in ingresso all'Impianto e i flussi, sia di rifiuti che di prodotti, in uscita. Per ogni flusso di rifiuti sono indicate le zone d'impianto in cui avvengono i trattamenti, oltre ad essere specificati i flussi di rifiuto tra i reparti.



Rappresentazione grafica e descrittiva dei flussi di rifiuti e prodotti nell'anno 2017



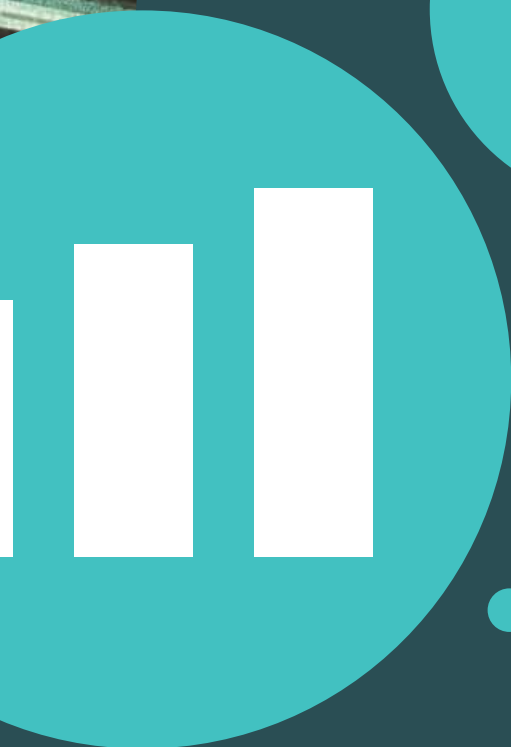


L'Impianto è al servizio, oltre che delle tre Province di ATO Toscana Sud, dei territori in difficoltà





Le performance economiche





I dati patrimoniali

Gli investimenti



I dati economici

I proventi derivanti dall'attività di trattamento rifiuti

I flussi di cassa aziendali

Il valore economico generato e distribuito

Le Società controllate

I dati patrimoniali



Per consentire una più proficua lettura dei valori economico-sociali, di seguito riportiamo uno stato patrimoniale sintetico e riclassificato secondo criteri di liquidità ed esigibilità, che hanno e avranno un impatto di natura economica.

Attività

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2016
CAPITALE CIRCOLANTE	8.434.772	6.249.270
Liquidità immediate	4.463.807	2.365.087
Disponibilità liquide	4.463.807	2.365.087
Liquidità differite	3.070.035	3.125.855
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.994.596	3.052.745
Ratei e risconti attivi	75.439	73.110
Rimanenze	900.930	758.328
IMMOBILIZZAZIONI	20.055.217	21.184.288
Immobilizzazioni immateriali	20.699	11.433
Immobilizzazioni materiali	18.802.104	19.940.441
Immobilizzazioni finanziarie	1.217.714	1.217.714
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	14.700	14.700
TOTALE IMPIEGHI	28.489.989	27.433.558

Passività

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2016
CAPITALE DI TERZI	7.653.796	6.689.722
Passività correnti	4.434.668	4.542.193
Debiti a breve termine	4.406.892	4.511.279
Ratei e risconti passivi	27.776	30.914
Passività consolidate	3.219.128	2.147.529
Debiti a m/l termine	1.440.735	356.236
Fondi per rischi e oneri	1.206.546	1.239.124
TFR	571.847	552.169
CAPITALE PROPRIO	20.836.193	20.743.836
Capitale sociale	6.650.000	6.650.000
Riserve	13.893.835	13.813.012
Utili (perdite) portati a nuovo		
Utile (perdita) dell'esercizio	292.358	280.824
TOTALE FONTI	28.489.989	27.433.558

Il grafico seguente riporta alcuni indicatori sintetici della situazione patrimoniale e finanziaria, da cui si evince l'elevato grado di solidità e di liquidità dell'Azienda. La lettura degli indici di bilancio evidenzia inoltre il continuo miglioramento delle performance dall'anno di costituzione dell'Azienda fino al 31/12/2017, nonché la sua solidità patrimoniale e finanziaria.

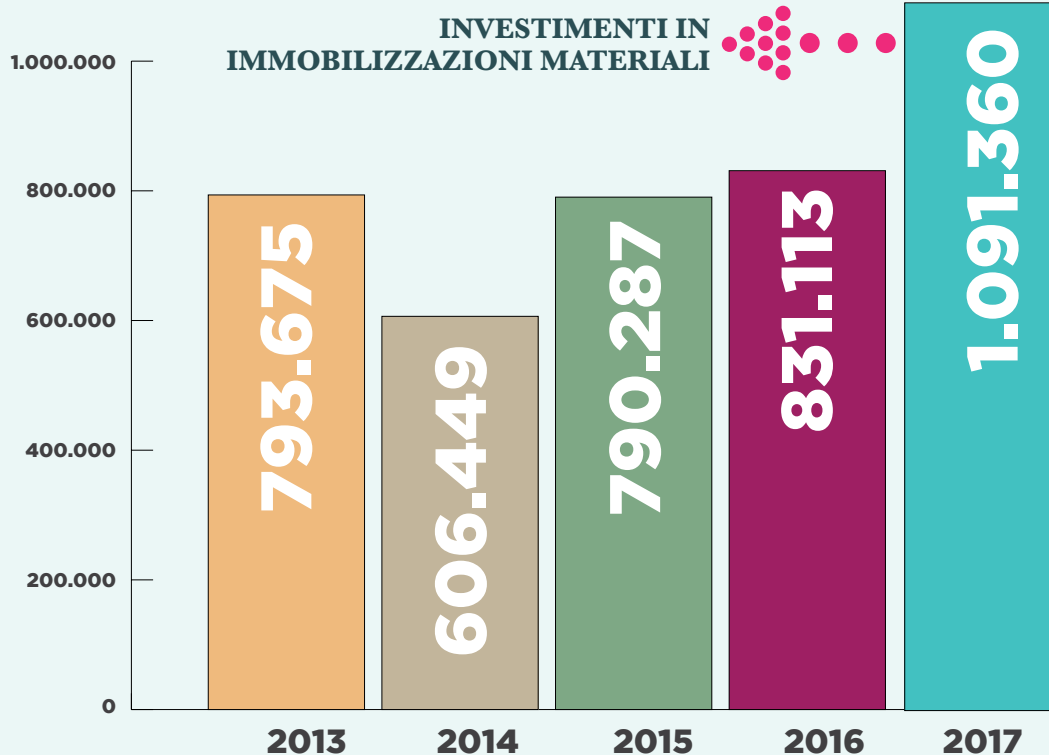
INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Copertura delle immobilizzazioni	103,97 %	97,99 %	90,83 %	85,74 %	79,61 %
Mezzi propri su capitale investito	73,14 %	75,61 %	77,48 %	74,05 %	60,49 %
Indice di disponibilità (current ratio)	190,20 %	137,58 %	113,28 %	76,43 %	85,94 %
Indice liquidità (quick ratio)	169,89%	120,89 %	86,93 %	74,42 %	76,06 %
Posizione finanziaria netta	1.957.682	1.012.403	(850.878)	(2.004.857)	(807.784)
Oneri finanziari su fatturato	1,09%	1,04 %	1,85 %	2,42 %	1,45 %



Gli investimenti



A ISA Impianti è consapevole che per mantenere un Impianto a tecnologia complessa come il polo di recupero rifiuti di San Zeno in perfetta efficienza, al massimo livello di tutela ambientale e costantemente aggiornato alle migliori tecnologie disponibili, è necessario dedicare ogni anno ingenti risorse economiche agli investimenti. Le scelte effettuate nel corso degli anni hanno infatti cercato sempre di coniugare il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Azienda con la tutela dell'ambiente e la sostenibilità economica. Nel solo 2017 sono stati realizzati investimenti tecnici per 1.091.360 euro (con un incremento del 31% circa rispetto all'esercizio 2016). L'investimento più consistente realizzato nel corso dell'esercizio è rappresentato dall'installazione di un nuovo filtro a maniche di ultima generazione a servizio della linea di Termovalorizzazione (c.d. filtro Zero Spreco), investimento che garantisce una maggiore sicurezza nella filtrazione dei gas di combustione, una riduzione nel consumo dei reagenti e nei consumi energetici, con il conseguente incremento del rendimento energetico dell'intero stabilimento. Oltre alla realizzazione del filtro Zero Spreco, sono stati effettuati investimenti per l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi d'opera finalizzati a garantire la piena produttività ed efficienza dell'Impianto integrato di San Zeno. Nella tabella seguente è illustrato l'andamento degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dall'Azienda nel quadriennio 2013-2017.



I dati economici

Il Bilancio di esercizio 2017 si chiude con un risultato positivo di euro 292.358, dopo avere operato ammortamenti per euro 2.205.411, accantonamenti a fondi rischi e oneri e svalutazione crediti per euro 33.491, accantonamenti al fondo TFR per euro 89.177 e iscritto imposte correnti e differite per euro 183.468, incrementandosi ulteriormente rispetto all'esercizio 2016, con una variazione positiva pari al 2,92%. È rappresentato di seguito il prospetto di riclassificazione del conto economico a valore aggiunto per meglio comprendere il risultato di gestione della Società.

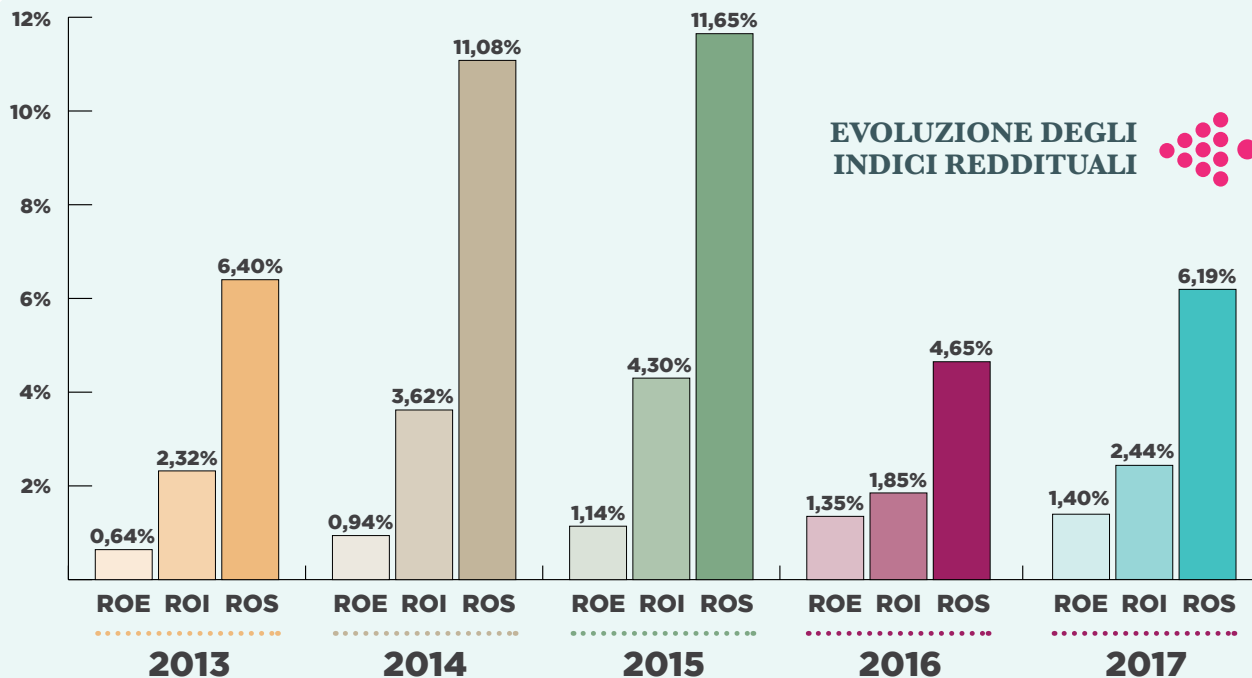
Conto economico

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.999.689	9.766.185
- Consumi di materie prime	1.469.126	1.335.184
- Spese generali	3.527.306	3.555.983
VALORE AGGIUNTO	5.003.257	4.875.018
- Altri ricavi	197.527	253.347
- Costo del personale	1.870.817	1.758.805
- Accantonamenti	33.491	84.653
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.901.422	2.778.213
- Ammortamenti e svalutazioni	2.205.411	2.271.620
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	696.011	506.593
+ Altri ricavi	197.527	253.347
- Oneri diversi di gestione	332.675	336.984
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	560.863	422.956
+ Proventi finanziari	13.826	1.668
- Oneri finanziari	98.641	94.452
+ Utili e perdite su cambi	(222)	
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	475.826	330.172
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
REDDITO ANTE IMPOSTE	475.826	330.172
- Imposte sul reddito dell'esercizio	183.468	49.348
REDDITO NETTO	292.358	280.824





L'andamento economico di AISA Impianti nell'anno 2017 presenta un utile netto positivo e in crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2016. Grazie all'impegno dell'Azienda nel saturare la capacità produttiva dell'impianto di compostaggio mediante il conferimento delle matrici organiche da raccolta differenziata provenienti dal libero mercato e all'ottimizzazione dei costi di gestione dell'Impianto di San Zeno, si rilevano dei netti miglioramenti di tutti i risultati economici intermedi dell'esercizio 2017. Il valore aggiunto della gestione caratteristica ammonta a euro 5.003.257, con una variazione positiva pari a euro 128.239. Il margine operativo lordo caratteristico o EBITDA (*Earning before interest taxes depreciation and amortization*), che rappresenta un indicatore sintetico della capacità di generare flussi di cassa e consente di verificare se la Società realizza una eccedenza di risultati della sola gestione ordinaria, è risultato pari a euro 2.901.422, in crescita di euro 123.209 rispetto al 2016 (+4,43%), confermando anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 l'ottimo risultato della gestione operativa aziendale. Anche il reddito operativo aziendale si incrementa rispetto all'esercizio 2016, passando da euro 422.956 a euro 560.863, con una significativa variazione positiva pari al 32,61%. Nella tabella seguente si riportano i principali indicatori di redditività di AISA Impianti. Il prospetto mostra l'evoluzione di alcuni indici reddituali negli ultimi 5 anni. Il ROE (*Return on equity*) rappresenta la redditività dei mezzi propri investiti nell'Azienda e in questo caso viene presentato come utile al netto delle imposte su patrimonio netto, espresso in percentuale. Il ROI (*Return on investments*) rappresenta la redditività del capitale di funzionamento, prescinde dalla gestione finanziaria e viene determinato come rapporto tra il risultato operativo, al netto dell'area accessoria, e totale dell'attivo. Il ROS (*Return on sales*) esprime la redditività delle vendite e viene calcolato come rapporto tra reddito operativo e ricavi di vendita, espresso in percentuale.





Filtro «Zero Spreco»



I proventi derivanti dall'attività di trattamento rifiuti

I ricavi per l'attività di trattamento e smaltimento rifiuti nel 2017 sono pari a euro 8.395.803, con una riduzione rispetto all'esercizio 2016 di euro 214.015, a vantaggio delle tariffe di trattamento a carico dell'Autorità di Ambito. L'azione aziendale di aprire l'impianto di compostaggio alle raccolte differenziate di altre amministrazioni pubbliche, non situate sul territorio dell'ATO Toscana Sud, ha inoltre permesso di ridurre la quota di fatturato a carico dell'Autorità, infatti il corrispettivo per il conferimento dei rifiuti regolamentati di Ambito per il 2017 è stato pari a euro 7.588.240, rispetto a euro 8.092.918 del 2015, con una variazione pari a euro 504.678 (-6,24% rispetto all'esercizio precedente). Tale variazione ha determinato un'ulteriore riduzione del prezzo unitario per il trattamento dei rifiuti presso l'impianto di recupero integrale di San Zeno a carico dell'Autorità di Ambito, che passa da 59,03 euro per tonnellata nel 2016 a 58,70 euro per tonnellata nel 2017.

Analizzando il contributo dei singoli reparti alla variazione del costo complessivo a carico dei Comuni conferitori, si rileva: il contributo dell'attività di Recupero Energetico è stato circa del 23%, con una variazione negativa pari a euro 115.090 (-3,68% rispetto al 2016); il contributo del reparto di Selezione (o Trattamento Meccanico Biologico) è stato circa del 19% (-2,60% rispetto al 2016), con una riduzione pari a euro 98.896; mentre l'apporto più significativo alla variazione è stato garantito dall'attività di Compostaggio, che ha contribuito alla variazione complessiva per il 58% circa, con una riduzione pari a euro 290.663, comportando una riduzione del costo del compostaggio a carico di ATO Toscana Sud del 25% circa.

Il reparto di Compostaggio è stato infatti dedicato per il 35% circa al trattamento dei flussi di rifiuti provenienti da territori extra Ambito, contro il 27% dell'esercizio 2016, a dimostrazione della sempre maggiore attività svolta dall'Azienda nel libero mercato. L'accordo con l'Autorità di Ambito per il conferimento di rifiuti regolamentati extra Ambito ha consentito di ottenere una ulteriore riduzione, pari al 19%, del costo unitario a carico dei Comuni di Ambito per l'anno 2017, che è passato da 68,06 euro per tonnellata conferita nel 2016 a circa 55,12 euro per tonnellata conferita nel 2017. Infatti nel 2017 è stato possibile ottenere un incremento del prezzo di conferimento unitario dei rifiuti extra ATO, incremento che, secondo quanto previsto dall'accordo con l'Autorità, va interamente a beneficio del corrispettivo a carico dei Comuni facenti parte dell'ATO Toscana Sud.





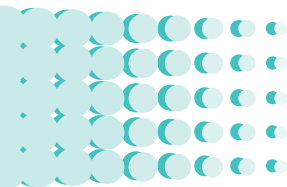
Benefici per le Comunità locali

AISA Impianti è costantemente impegnata in una riduzione delle tariffe di trattamento a carico delle comunità locali. La cessione di energia e i proventi derivanti dal trattamento dei rifiuti extra ATO Toscana Sud hanno prodotto i seguenti vantaggi economici per le comunità locali:

	2016	2017
Prezzo medio unitario di trattamento per tutti i rifiuti di Ambito	59,03	58,70
Prezzo unitario di trattamento per i rifiuti organici da raccolta differenziata di Ambito	68,06	55,12



I flussi di cassa aziendali



Il prospetto che segue illustra sinteticamente il rendiconto finanziario di AISA Impianti.

	31/12/2017	31/12/2016
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	561.841	422.956
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.258.580	2.293.028
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.820.421	2.715.984
Totale variazioni del capitale circolante netto	263.250	274.981
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.557.171	2.990.965
Totale altre rettifiche	334.352	- 290.181
Flusso finanziario della gestione reddituale	2.222.819	2.700.784
Flusso finanziario dell'attività di investimento	1.077.540	- 837.503
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	953.441	224.896
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	2.098.720	2.088.177

Il prospetto evidenzia l'elevata capacità dell'Azienda di generare flussi di cassa positivi dalla gestione operativa. Dal rendiconto finanziario è desumibile il contributo dell'area operativa, degli investimenti e finanziaria alla variazione delle disponibilità liquide e quindi alla creazione di valore per gli azionisti. Nel 2017 flusso di cassa, prima della variazione del capitale circolante netto, è risultato pari a euro 2.820.421, con un incremento del 3,85% rispetto allo scorso esercizio. Come di consueto gran parte della liquidità generata è stata assorbita dall'attività di investimento, che nel 2017 ha comportato un esborso complessivo netto pari a euro 1.077.540, ovvero il 38,20% del flusso di cassa prima della variazione del capitale circolante netto, indispensabile per garantire l'efficienza tecnologica dell'impianto, la sicurezza dei lavoratori e la massima salvaguardia dell'ambiente.

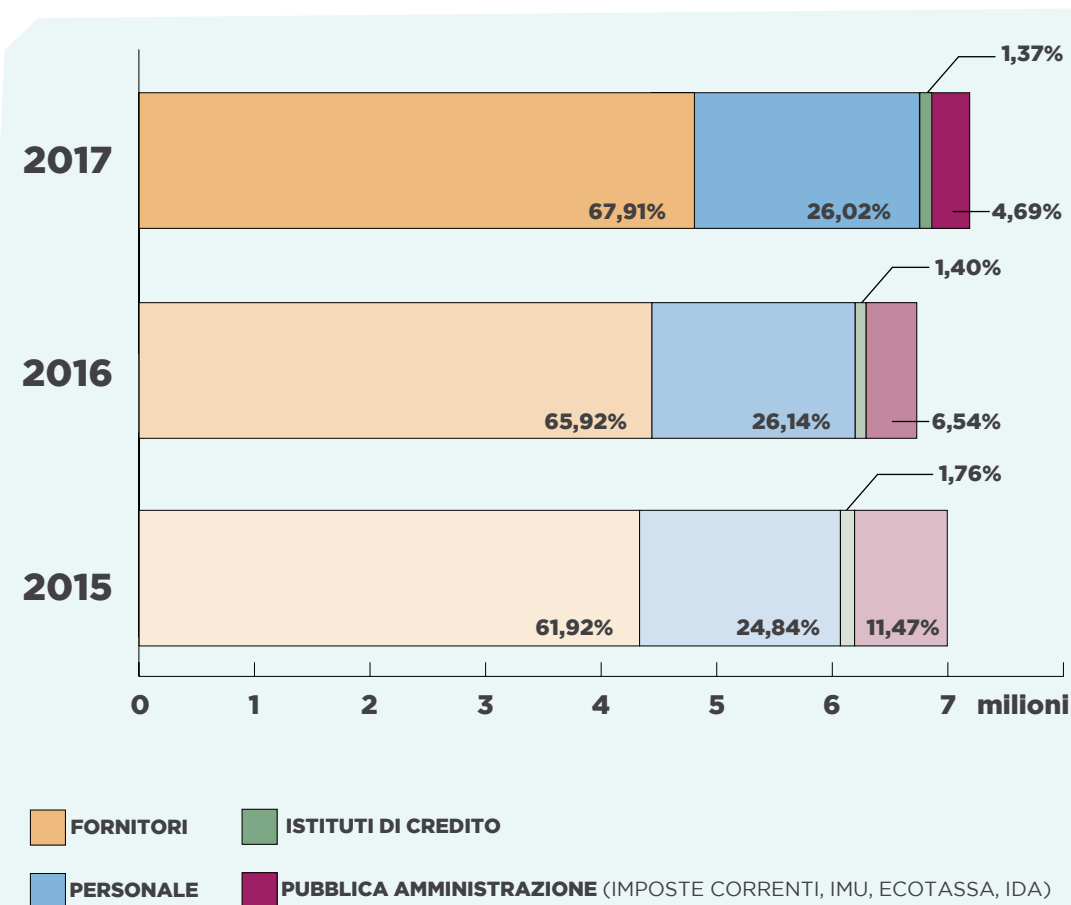
Il valore economico generato e distribuito



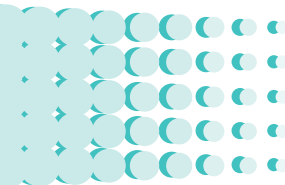
In questo paragrafo si riporta una analisi del Conto Economico, al fine di evidenziare l'impatto economico causato dallo svolgimento delle attività aziendali, così come previsto dalle linee guida di reporting adottate (GRI - G4).

In particolare, relativamente al valore diretto generato (dato dalla somma del valore della produzione, dei proventi finanziari e dei proventi straordinari), nel 2017 l'Azienda ha generato un valore economico diretto pari a euro 10.017.051, in aumento rispetto a quello del 2016, di euro 9.767.853 (+2,55% rispetto all'esercizio precedente).

Per quanto concerne il valore economico distribuito (dato dalla sommatoria dei costi operativi, delle spese per il personale, degli oneri finanziari e delle imposte dirette e indirette), nel 2017 è stato pari a euro 7.189.037 (nel 2016 euro 6.728.889) ed è stato ripartito tra le diverse categorie di stakeholder elencate di seguito:



Le Società controllate



A ISA Impianti detiene una partecipazione di controllo totalitario in **Gestione Ambientale Srl**, Società costituita nel 2013 al fine di diversificare l'operatività del gruppo in primis con riferimento alle attività non regolamentate connesse direttamente o indirettamente al ciclo dei rifiuti.



Tra il 2013 e il 2016 la Società ha acquisito autonomia economica derivante dalla locazione a terzi degli immobili situati in via Trento e Trieste e in loc. San Zeno, oltre che dall'attivazione di un contratto per la somministrazione di servizi, sia di carattere tecnico che amministrativo, verso AISA Impianti. Infatti dal 2015, a seguito di una procedura pubblica indetta da AISA Impianti, l'Azienda svolge alcune attività di carattere

tecnico e amministrativo a favore della Controllante, tra cui coordinamento, programmazione, supervisione e messa in sicurezza degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del polo tecnologico di San Zeno.

L'esercizio 2017 rappresenta un anno di svolta per Gestione Ambientale infatti la Società, dopo aver concluso il processo di patrimonializzazione ed essersi dotata di una adeguata struttura organizzativa, è stata in grado di attivare i servizi di ispezione ambientale con particolare riferimento alle attività di controllo delle modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani, nonché di verifica della corretta applicazione della tassa sui rifiuti a carico degli utenti, compiti propri dell'ispettore ambientale.

A partire dal Comune di Arezzo, vari enti pubblici locali hanno potuto beneficiare delle competenze tecniche dei dipendenti di Gestione Ambientale Srl per supportare i propri uffici comunali nella complessa gestione del sistema di raccolta dei rifiuti urbani.

Si riportano le attività principali fornite:

- attività di ispezione ambientale tramite ispettori ambientali e fototrappole
- attività di supporto alla progettazione dei sistemi di raccolta rifiuti urbani e spazzamento
- attività di monitoraggio e controllo dei servizi di igiene urbana
- attività di fornitura e monitoraggio dell'uso delle compostiere domestiche
- attività di censimento dei dispositivi di raccolta rifiuti e utenze con sviluppo e utilizzo del Sistema Informativo Territoriale Comunale



- attività di verifica delle utenze domestiche e non domestiche con sviluppo e utilizzo del Sistema Informativo Territoriale Comunale
- attività di supporto per la verifica evasione/elusione TARI con sviluppo e utilizzo del Sistema Informativo Territoriale Comunale

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali degli ultimi bilanci approvati di Gestione Ambientale Srl.

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
Immobilizzazioni	1.503.155	1.525.597
Attivo circolante	797.838	777.352
Ratei e risconti	51	52
Totale attivo	2.301.044	2.303.001
Passivo		
Patrimonio netto	1.422.897	1.355.368
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.600	6.364
Debiti	865.403	941.219
Ratei e risconti	144	50
Totale passivo	2.301.044	2.303.001

	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	316.327	276.300
Costi della produzione	234.335	188.232
Differenza tra valore e costi della produzione	81.992	88.068
Proventi e oneri finanziari	8.897	19.714
Risultato prima delle imposte	90.889	68.354
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.361	17.644
Utile (perdita) dell'esercizio	67.528	50.710



The background is a vibrant orange color. It features several decorative elements: a blue dotted line that starts from the left edge and curves upwards towards the text; a large white silhouette of a person's head and shoulders on the left side; and various sizes of orange circles scattered across the page, some solid and some forming a dotted pattern on the right.

L'attenzione alle risorse umane: il valore aggiunto



I dipendenti dell'Azienda

Lo sviluppo delle risorse umane

Il welfare aziendale

I dipendenti dell'Azienda

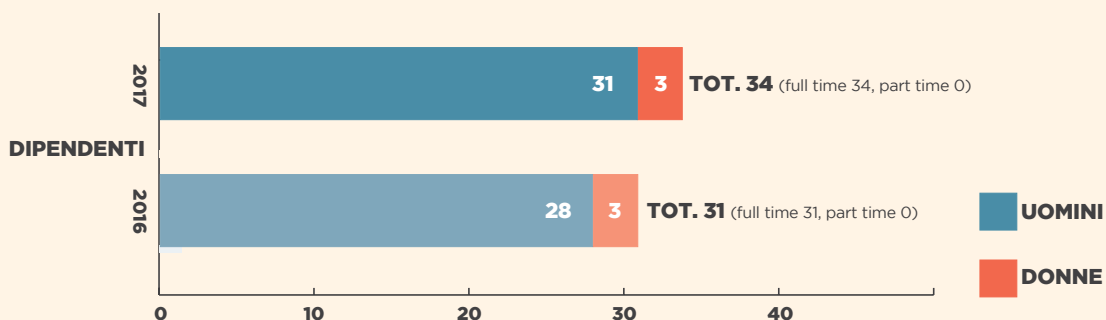
A ISA Impianti SpA, nella gestione dei rapporti di lavoro e più in generale nell'organizzazione del lavoro, sviluppa politiche che escludano qualsiasi forma di discriminazione di genere nei confronti dei lavoratori/lavoratrici.

La Società inoltre non impiega lavoro minorile, forzato e obbligato, e ha attivato le procedure previste dalla legge per evitare che ciò possa verificarsi da parte dei fornitori utilizzati.

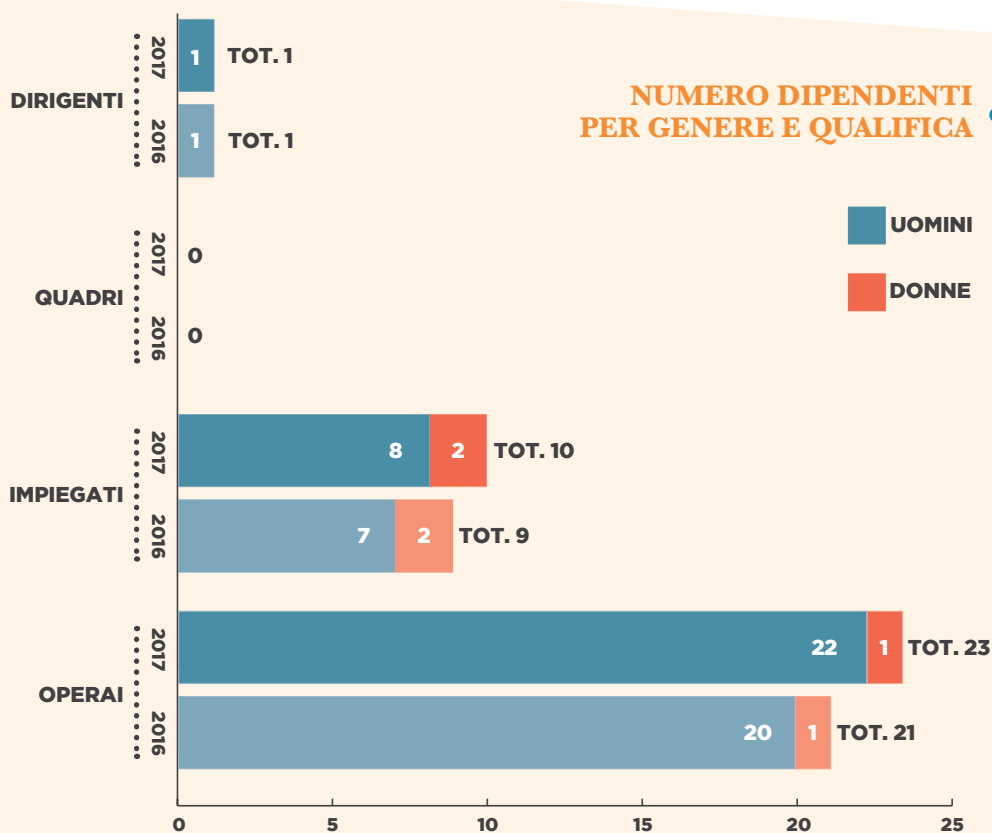
La popolazione aziendale al 31 dicembre 2017 è costituita da 34 dipendenti, incrementata di 3 unità rispetto all'anno precedente, con una forte prevalenza di uomini, fattore connesso alla realtà dell'impresa e alle relative specifiche attività lavorative. Il contratto a tempo pieno rappresenta la modalità riconducibile alla totalità dei lavoratori.

L'incremento dell'organico è dovuto principalmente all'incremento dei flussi di rifiuti organici da raccolta differenziata e all'internalizzazione di attività finora svolte in outsourcing.

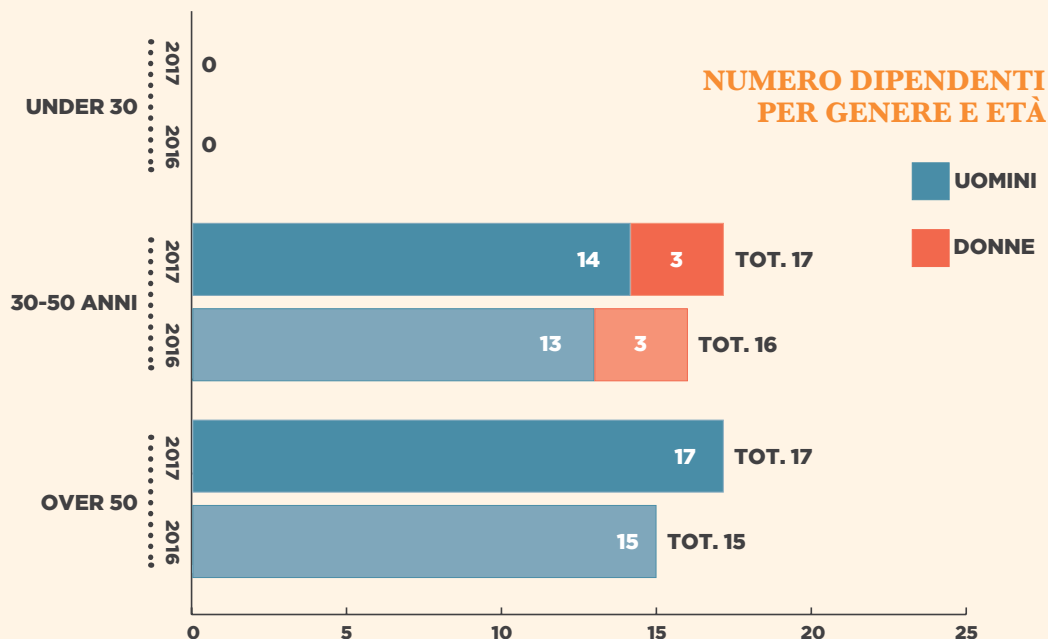
NUMERO DIPENDENTI



AISA Impianti SpA dà piena attuazione al principio di pari opportunità fra i sessi, accettando personale di entrambi i sessi per ogni mansione senza alcuna distinzione. Anche con riferimento alla politica retributiva, allineata sui livelli definiti dal CCNL di settore, a parità di inquadramento si rileva una parità di retribuzione tra lavoratori e lavoratrici. L'organico del personale, alla data del 31 dicembre 2017, è interamente con contratto full time. La ripartizione del personale per genere e qualifica è così composta:

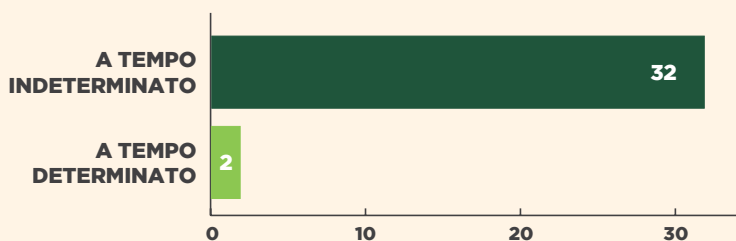


Riguardo alle differenze di età, si ritiene che tutte le mansioni presenti presso l'Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno possano essere svolte indifferentemente fino all'età oggi assunta come riferimento per la collocazione a riposo (pensione), mediamente prevista a 67 anni, e si ricorda che tutto il personale è comunque sottoposto a sorveglianza sanitaria specifica. Analizzando la popolazione aziendale suddivisa per fasce d'età si evince una sostanziale parità tra i soggetti che rientrano nel range 30-50 anni e i soggetti over 50.



Con riferimento alla categoria contrattuale, il contratto a tempo indeterminato è la forma quasi totalitaria, segno della volontà dell'Azienda di intessere rapporti solidi, certi e di lunga durata con i propri collaboratori. Il numero dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato è pari a 32, mentre il numero dei dipendenti con contratto a tempo determinato è pari a 2.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Le categorie protette

Nel 2017, conformemente ai requisiti previsti dalla normativa vigente, l'Azienda ha nel suo organico un lavoratore appartenente alle categorie protette, ex art. 18, legge 68/1999.

Le procedure di selezione

Le politiche di ricerca, selezione e inserimento del personale presso la Società AISA Impianti SpA sono regolate da un apposito Codice Procedurale interno, i cui contenuti principali sono:

- adeguata pubblicità della selezione con modalità di svolgimento che garantiscano imparzialità e assicurino celerità ed economicità;
- adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- pari opportunità tra lavoratori di sesso maschile e femminile;
- decentramento delle procedura di reclutamento.

Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, entrato in vigore in data 23 settembre 2016, le Società a controllo pubblico sono chiamate a determinare, con propri provvedimenti, i criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi previsti dall'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In data 25 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto ratificato il regolamento di reclutamento del personale, già conforme a quanto previsto dalla normativa citata.

Con il suddetto regolamento la Società garantisce il rispetto delle norme di legge in materia di lavoro, dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, nonché il rispetto e l'osservanza del proprio Codice etico. Oltre a ciò vengono garantite le pari opportunità a uomini e donne nell'accesso all'impiego, escludendo ogni forma di discriminazione legata a ragioni di genere, etnia, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali, il tutto nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

L'accesso alle attività lavorative è improntato a criteri di trasparenza delle procedure, che permettono di garantire e verificare il pieno rispetto dei principi e delle regole del codice interno, nonché di dare evidenza dei criteri utilizzati per le selezioni.

Tra gli elementi di valore, il fatto che la Società favorisce, compatibilmente con le esigenze dell'attività lavorativa e dei carichi di lavoro, la strutturazione del rapporto di lavoro ricorrendo a contratti a tempo indeterminato.

La procedura di ricerca del personale prevede una serie di step, di seguito riportati:

- la definizione del profilo professionale ricercato, del numero di assunzioni da effettuare e la redazione dell'avviso di selezione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- la pubblicazione dell'avviso di selezione sul sito aziendale, sul sito del soggetto incaricato della selezione e/o sulla stampa locale o nazionale;
- la ricezione della candidatura da parte dei soggetti interessati secondo le modalità indicate nell'avviso di selezione.

La selezione dei candidati viene effettuata da una Commissione esaminatrice composta esclusivamente di esperti indipendenti, di provata competenza nelle materie oggetto di selezione



ma estranei all'Azienda, che non siano componenti del suo Consiglio di Amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali. La selezione può essere effettuata con tutte o solo una parte delle seguenti prove:

- valutazione del Curriculum Vitae;
- prove pratiche;
- colloquio o altre forme selettive finalizzate a individuare abilità intellettive, attitudinali, personalità, atteggiamenti e motivazioni personali.

È prevista la possibilità di ricorrere a enti o aziende esterne con specifiche e comprovate esperienze nella selezione del personale per l'attività di reclutamento del personale.

Gli esiti delle selezioni vengono tempestivamente resi noti mediante pubblicazione sul sito aziendale e sul sito internet dell'agenzia alla quale è affidata la selezione, previa redazione di una graduatoria sulla base delle valutazioni della Commissione esaminatrice.

Una volta terminata la procedura di selezione, l'Azienda può procedere con l'assunzione in servizio mediante la stipula di un contratto individuale, secondo le forme previste dall'ordinamento e nel rispetto della normativa contrattuale nazionale.

••• Tasso di assenza

Il tasso di assenza viene calcolato considerando il rapporto tra i giorni lavorabili e quelli di assenza, valutando entrambi i valori al netto di ferie e permessi.

Nella tabella che segue si riportano i valori delle assenze (in giorni) suddivisi per tipologia. Si precisa che i giorni di assenza per malattie sono dovuti a fatti ed eventi estranei all'attività lavorativa e non riconducibili a malattie o infortuni sul lavoro.

Nell'esercizio 2017 si rileva l'elevato incremento dei giorni lavorabili, a seguito del rinnovo del CCNL, e la sensibile riduzione dei giorni di assenza per infortunio e per sciopero, da cui consegue una significativa riduzione del tasso di assenza rispetto all'esercizio precedente.

GIORNI DI ASSENZA

	2016	2017
INFORTUNIO	32,25	3
MALATTIA (NON PROFESSIONALE)	263,38	264,13
SCIOPERO	6,5	0,75
TOTALE GIORNI	283,25	267,88
GIORNI LAVORABILI	7.136,38	7.677,63
TASSO DI ASSENZA	3,97%	3,49%



Lo sviluppo delle risorse umane



Salute e sicurezza

Le tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori e di tutti i soggetti che possono a qualunque titolo accedere in Azienda sono di importanza centrale per AISA Impianti, che impegna risorse economiche e umane per creare le condizioni migliori che permettano a tutti di svolgere il proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge.

Da tale motivazione nasce la scelta di dotarsi di un sistema di gestione per la salute e sicurezza conforme allo standard OHSAS 18001, riconosciuto a livello internazionale, che ha incentivato ulteriormente, rispetto alla normativa nazionale già molto importante, l'impegno dell'Azienda sul tema.

L'analisi e la valutazione dei rischi, la messa in atto di adeguate misure di prevenzione e protezione, il controllo, l'adozione di un codice disciplinare interno e di clausole contrattuali nei confronti dei terzi, il riesame e la ricerca del miglioramento, sono condotti all'interno di un sistema organizzativo chiaro e definito, al quale tutti i soggetti sono chiamati a partecipare consapevolmente e responsabilmente.

Negli anni di attività non si è registrato alcun caso di malattia professionale, né denunciata né riconosciuta. Di seguito l'andamento degli infortuni:

NUMERO INFORTUNI

INDICATORE	2015	2016	2017
INFORTUNI	3	1	1
DI CUI CON PROGNOSI SUPERIORE A 40 GIORNI	0	0	0
MALATTIE PROFESSIONALI	0	0	0

La formazione delle risorse umane

La formazione e lo sviluppo delle risorse umane rappresentano uno strumento di crescita personale per i lavoratori e al contempo un arricchimento per l'Azienda, che così può avvalersi della professionalità di collaboratori qualificati e sempre aggiornati sulle materie di propria competenza e sulle novità inerenti le proprie mansioni.

In AISA Impianti il sistema di gestione aziendale dei piani di miglioramento e aggiornamento delle competenze si basa sulla mappatura delle *job-description* dei lavoratori. La formazione, informazione e addestramento delle risorse umane è regolarmente pianificata in fase di assunzione, cambio mansioni, aggiornamenti tecnologici impiantistici e strutturali, revisione o integrazione di procedure o di istruzioni operative. Addestramenti periodici su simulazione vengono regolarmente svolti per la gestione di situazioni di emergenza o comunque anomale che potrebbero verificarsi.

AISA Impianti esegue con regolarità verifiche sulle competenze del personale, volte a monitorare l'efficacia degli interventi formativi e a individuare eventuali gap sui quali attivare programmi formativi ad hoc.

La Società punta molto sulla responsabilizzazione del personale a tutti i livelli, incrementandone le competenze e stimolandone il ruolo partecipativo in ogni occasione. I ruoli intermedi (responsabili e preposti) sono particolarmente coinvolti nelle scelte con consultazioni periodiche e specifiche. I fabbisogni espressi, compresi quelli formativi, sono esaminati e valutati ai fini della pianificazione degli obiettivi aziendali.

La formazione programmata ed eseguita in AISA Impianti durante il 2017 si è prevalentemente indirizzata negli ambiti di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro e attrezzature, nonché sul tema dell'ambiente. Di seguito il report delle attività svolte:

FORMAZIONE 2017	
TOTALE ORE DI FORMAZIONE 2017	1183
DI CUI:	
AGGIORNAMENTO DI LAVORATORI, PREPOSTI E DIRIGENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA	117
ADDESTRAMENTO GESTIONE EMERGENZE	62
ABILITAZIONE USO MACCHINE E ATTREZZATURE	76
ADDESTRAMENTO USO E MANUTENZIONE MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI	223
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA LAVORATORI NUOVI ASSUNTI O CAMBIO DI MANSIONI, COMPRESO ADDESTRAMENTO	673
ALTRA TIPOLOGIA	32

Nell'esercizio 2017 l'Azienda ha inoltre stabilito, per incrementare le capacità professionali del proprio personale, di dare la possibilità ai dipendenti di eseguire tirocini formativi per l'ottenimento di qualifiche professionali quali, ad esempio la patente per la conduzione di generatori di primo grado e la patente di guida C. Tali qualifiche sono personali e rimangono al lavoratore anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro con l'Azienda.



••••• La comunicazione interna

La comunicazione è strumento fondamentale per l'aggiornamento costante e per veicolare le informazioni necessarie al corretto funzionamento dell'Azienda. Per questo AISA Impianti promuove pienamente un'adeguata comunicazione sia con i soggetti esterni che con tutti i collaboratori interni, in modo che siano segnalati in modo puntuale notizie, avvenimenti, scadenze e avvisi inerenti l'attività aziendale e la posizione lavorativa di ciascun dipendente.

La comunicazione è regolata da specifiche procedure di sistema che prevedono l'individuazione dei destinatari, la trasmissione agli stessi, la registrazione dell'atto. Nei confronti di determinati soggetti e nell'ambito di alcune tipologie di documenti, quali posta, documenti di trasporto e fatture, scadenziari, la trasmissione degli atti si avvale di un software di gestione documentale, in altri casi avviene per consegna cartacea diretta o affissione all'albo.

Con lo scopo di incentivare la partecipazione attiva del personale, è stato implementato un sistema di comunicazione attraverso il quale i lavoratori, ma anche il personale delle ditte esterne che accedono all'Impianto, possono muovere segnalazioni e proposte all'Azienda, anche in forma anonima, compilando un modulo specificamente predisposto da consegnare in punti convenuti. Tutte le segnalazioni sono esaminate e valutate dalla Direzione.

L'impegno nel favorire la partecipazione e la motivazione del personale sui progetti di sviluppo industriale si esprime attraverso la comunicazione degli obiettivi e delle aspettative aziendali in periodici incontri fra la Direzione e il personale, oltre che attraverso le relazioni istituzionali con le rappresentanze di questo. Inoltre, come già citato, i ruoli intermedi (responsabili e preposti), e spesso i diretti interessati, sono coinvolti nelle scelte con consultazioni periodiche e specifiche. Il personale può esprimere liberamente, anche in incontri informali, le proprie osservazioni, critiche, aspettative e aspirazioni, di cui la dirigenza tiene sempre conto, esaminandoli e valutandoli, nella pianificazione dell'attività.



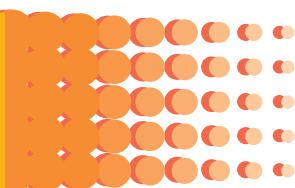








Il welfare aziendale



Il contratto collettivo

Il contratto collettivo nazionale di riferimento per l'Azienda è Utilitalia Servizi Ambientali (ex Federambiente). In base a quanto previsto dal CCNL di settore, ogni comunicazione viene fornita ai lavoratori nel rispetto delle tempistiche contenute nel contratto stesso, in considerazione dell'argomento oggetto delle comunicazioni.

In ottemperanza agli accordi nazionali fra Utilitalia e le organizzazioni sindacali del 10 luglio 2016, e previo confronto con le organizzazioni sindacali, dal 1° gennaio 2017 è stato introdotto il nuovo orario di lavoro del personale, che è passato da 36 a 38 ore settimanali, con conseguente modifica delle turnazioni.

Le relazioni industriali

Le relazioni con i sindacati sono finalizzate a promuovere una comunicazione di alto profilo, nel rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità, e quindi una collaborazione sinergica e costruttiva su tematiche di interesse generale. Fra le iniziative più significative avviate in AISA Impianti si segnala la stipula dell'accordo sindacale di secondo livello che ha dato avvio a un programma di welfare aziendale nel mese di marzo 2017. L'Azienda rispetta il diritto di tutto il personale di aderire liberamente ai sindacati e il diritto alla contrattazione collettiva. La presenza dei sindacati è testimoniata dalla partecipazione dei lavoratori alle varie organizzazioni. In AISA Impianti sono presenti due sigle sindacali (CGIL e CISL), a cui sono iscritti, al 31 dicembre 2017, 24 lavoratori, che rappresentano il 70% circa della forza lavoro. I rappresentanti sindacali comunicano liberamente con gli iscritti nei luoghi di lavoro e viene messa a loro disposizione una sala polivalente per gli incontri con gli iscritti. Appositi spazi nelle bacheche aziendali sono predisposti per affiggere comunicazioni, avvisi, ecc.

Attualmente in Azienda, e nelle sedi della stessa, non risultano esserci situazioni o casi in cui il corretto esercizio di libertà di associazione e di contrattazione collettiva può considerarsi violato o risultare a rischio.

Contrattazione di secondo livello e sistemi di incentivazione

La contrattazione di secondo livello aziendale è soprattutto finalizzata a migliorare il benessere del dipendente nel proprio luogo di lavoro, dando nel contempo all'Azienda un valore aggiunto. Nel 2017 gli aspetti principali della contrattazione decentrata sono stati: l'incremento del livello di sicurezza da furti, effrazioni e incendi mediante l'installazione di telecamere sul perimetro dell'Impianto di San Zeno nonché sui singoli reparti; la formazione professionale delle risorse umane; la determinazione del premio di risultato, per il perseguimento di obiettivi inerenti il contenimento delle spese del personale e dei relativi oneri contrattuali, come previsto dall'art. 19, comma 5 e 6, del D.Lgs. 175/2016.

La politica aziendale relativa al premio di risultato si fonda sul raggiungimento di obiettivi di produttività ed efficienza, diversi di anno in anno, che producano un valore aggiunto per l'Azienda tale da poter essere in parte distribuito al personale.

Relativamente alla dirigenza, si prevede uno strumento di incentivazione variabile legato a obiettivi specifici sia di carattere economico-finanziario che produttivo (c.d. Management By Objectives), per meglio legare la performance individuale con i risultati dell'Azienda.

La volontà di creare valore sia per la Società che per le persone che la compongono ha portato AISA Impianti a farsi promotrice di un sistema di welfare rivolto a tutti i dipendenti senza incrementare i costi: ha dato così avvio al programma di welfare aziendale mediante la sottoscrizione con le organizzazioni sindacali dell'accordo relativo al premio di risultato per il personale dipendente. Al fine di supportare i dipendenti al di là del contesto professionale, il sistema prevede diverse tipologie di servizi e benefit rivolti ai dipendenti e ai propri familiari, con la possibilità di ottenere un maggiore vantaggio economico e una detassazione totale del premio. I benefit individuati, in accordo con le organizzazioni sindacali, sono i più vari, dal rimborso di abbonamenti a trasporti pubblici o di rette per istituti scolastici, alla previdenza o assistenza sanitaria integrative, ai buoni carburanti o buoni spesa, ecc.





BENEFICIARI	TIPOLOGIE DI SERVIZI	MODALITA' DI FRUIZIONE	LIMITI DI SPESA
FAMILIARI A CARICO DEL DIPENDENTE	Rimborso di rette per di iscrizione ad asili nido, scuole materne, primarie, secondarie, università e master	Rimborso spese previa presentazione dei giustificativi	Senza limiti di spesa (valore massimo del premio erogabile)
	Rimborso campus estivi ed invernali/ vacanze studio	Rimborso spese previa presentazione dei giustificativi	
	Rimborso dei testi scolastici	Rimborso spese previa presentazione dei giustificativi	
	Rimborso costi per mense scolastiche e prescolastiche	Rimborso spese previa presentazione dei giustificativi	
	Rimborso gite didattiche, visite d'istruzione e servizi di baby-sitting	Rimborso spese previa presentazione dei giustificativi	
	Rimborso per servizi di assistenza ad anziani non autosufficienti	Rimborso spese previa presentazione dei giustificativi	
DIPENDENTE E FAMILIARI A SUO CARICO	Rimborso spese per l'acquisto degli abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale	Rimborso spese previa presentazione dei giustificativi	Senza limiti di spesa (valore massimo del premio erogabile)
DIPENDENTE E FAMILIARI A SUO CARICO	Assistenza sanitaria integrativa	Pagamento diretto da parte dell'Azienda presso strutture convenzionate	Limite annuale di euro 3.615,20 comprensivi del premio già pagato dall'Azienda e di eventuali contributi versati dal dipendente
DIPENDENTE	Buoni spesa	Consegna voucher al dipendente	Limite annuale di euro 258,23
	Buoni carburante	Consegna voucher al dipendente	
DIPENDENTE	Contributi integrativi a forme di previdenza complementare	Versamento da parte dell'Azienda	Limite annuale di euro 5.164,57 comprensivo dei versamenti già effettuati dall'Azienda e dal dipendente
DIPENDENTE	Buoni per beni e servizi per finalità di formazione e ricreazione	Pagamento diretto da parte dell'Azienda presso strutture convenzionate	Senza limiti di spesa (valore massimo del premio erogabile)
	Abbonamento a riviste	Pagamento diretto da parte dell'Azienda previa stipula convenzionata	
	Abbonamento a strutture sportive	Pagamento diretto da parte dell'Azienda presso strutture convenzionate	
	Buoni viaggi per vacanze	Pagamento diretto da parte dell'Azienda presso strutture convenzionate	
	Corsi di formazione	Pagamento diretto da parte dell'Azienda presso strutture convenzionate	

**ACCORDO SINDACALE PREMIO DI RISULTATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018
ELENCO SERVIZI IN CONTO WELFARE**




Il sistema ambiente



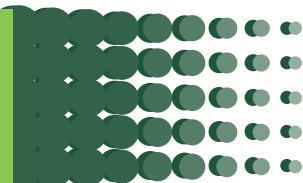


● ● ● ● ●
● ● ● ● ● **Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA)**

● ● ● ● ● **Il rendimento della centrale di recupero energetico**



Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA)



Organizzazione interna del SGA

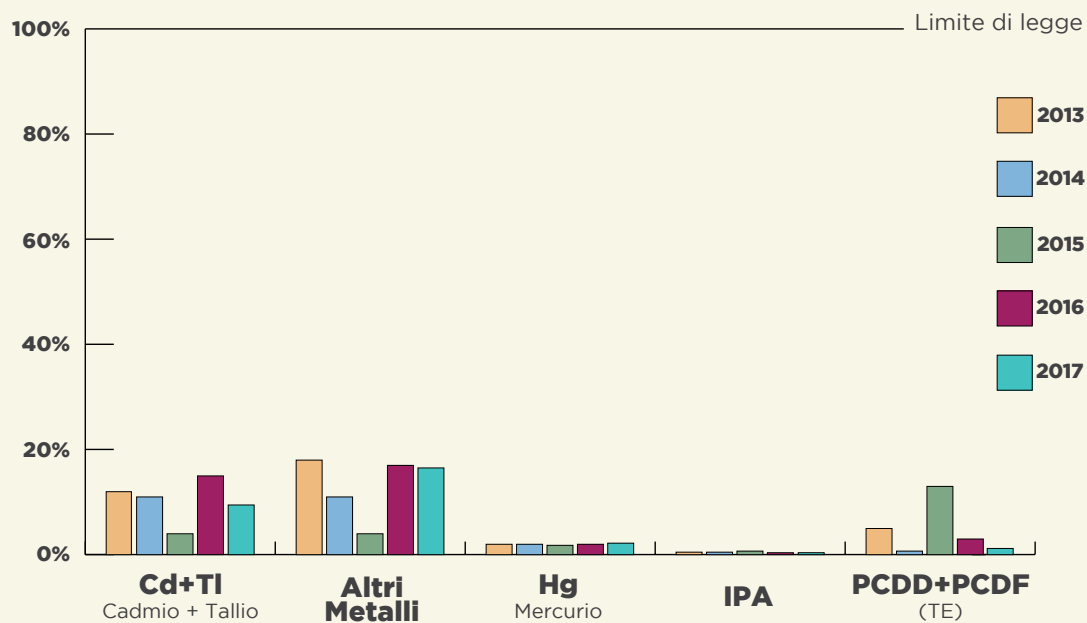
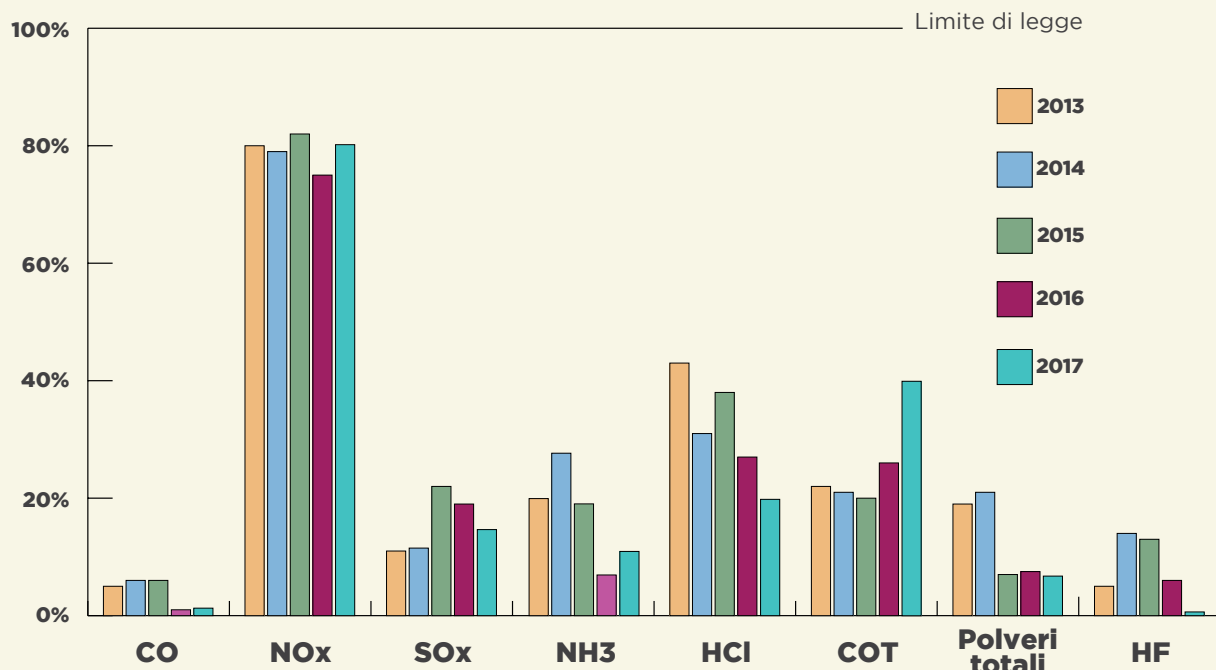
Il Sistema di Gestione Ambientale (di seguito indicato come SGA) rappresenta quella parte del Sistema di Gestione Integrato di AISA Impianti comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse finalizzati a una politica ambientale e al suo continuo miglioramento. A tal fine l'Azienda si è dotata di un sistema di procedure volto ad assicurare:

- la valutazione degli impatti ambientali diretti e indiretti, in situazioni di ordinario esercizio, di anomalia e di emergenza;
- l'attuazione degli interventi e delle procedure gestionali e operative, compresi i piani di emergenza, per assicurare il mantenimento del minor impatto ambientale, economicamente e tecnicamente sostenibile in tutte le condizioni;
- il controllo dell'applicazione delle procedure stabilite;
- la misurazione, la reportistica e la pubblicazione dei dati di emissione in ambiente e delle prestazioni ambientali in generale;
- il monitoraggio dell'efficienza degli strumenti e dei sistemi di misurazione;
- la corretta manutenzione degli impianti, dei processi e dei sistemi di abbattimento degli inquinanti;
- il necessario livello di competenza del personale;
- il controllo dell'operato di fornitori di merci, lavori e servizi;
- l'esecuzione di verifiche ispettive periodiche sul sistema;
- il riesame periodico del sistema e la definizione di obiettivi per il costante miglioramento.

Gli obiettivi aziendali perseguono costantemente la riduzione delle emissioni residue in ambiente, la riduzione dei rifiuti prodotti, l'incremento del rendimento e il risparmio energetico.

AISA Impianti si è dotata inoltre di una struttura organizzativa chiara, con attribuzione di incarichi e responsabilità definite compiutamente, sia in condizioni ordinarie che di eventuale emergenza.

RUOLI	RESPONSABILITÀ
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	È l'organo che dà attuazione agli scopi sociali dell'Azienda, definisce le linee strategiche ambientali e approva la Politica Ambientale, nomina il Direttore Generale, la figura del Rappresentante della Direzione e del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, approva gli obiettivi e i traguardi di miglioramento e l'assegnazione delle risorse tecniche, umane e finanziarie necessarie per il loro raggiungimento
DIRETTORE GENERALE	Il Direttore Generale dirige l'attività tecnica, economica e amministrativa dell'Azienda, dà attuazione agli indirizzi definiti dal CdA al quale relaziona sull'andamento gestionale dell'Azienda, adotta gli atti di amministrazione e gestione che non siano riservati ad altri organi, valuta e propone le linee strategiche ambientali e la Politica Ambientale, presiede all'annuale Riesame della Direzione, valuta e propone gli obiettivi e i traguardi di miglioramento e l'assegnazione delle risorse tecniche, umane e finanziarie necessarie per il loro raggiungimento, approvandole ove rientrino nelle proprie competenze e attribuzioni. È nella competenza e responsabilità del Direttore Generale la gestione degli aspetti emissivi di qualunque genere in acqua, aria, suolo, e degli aspetti di tutela della salute e sicurezza delle persone
RESPONSABILE DI IMPIANTO	Il responsabile dell'Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno propone le linee strategiche ambientali e dà applicazione alla Politica Ambientale, partecipa all'annuale Riesame della Direzione, propone le risorse tecniche, umane e finanziarie necessarie al Direttore Generale per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi prestabiliti. Assicura il costante controllo dei parametri di emissione in atmosfera, attivandosi affinché siano costantemente rispettati i limiti
RESPONSABILE SERVIZI TECNICI	È responsabile della predisposizione dei progetti di carattere tecnico dell'Azienda e della loro esecuzione, collabora con la DG all'estensione del piano di sviluppo industriale
RESPONSABILE SERVIZI AMMINISTRATIVI	È responsabile della gestione finanziaria dell'Azienda, affianca la Direzione Generale nelle relazioni industriali con le organizzazioni sindacali, collabora alla stesura del bilancio contabile e sociale dell'Azienda
RESPONSABILE SERVIZI LEGALI	È responsabile delle procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture dell'Azienda
RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	<p>Definisce, sviluppa, attua e mantiene il Sistema di Gestione Ambientale implementato sulle attività dell'Impianto. Il Responsabile Ambientale opera su incarico specifico assegnatogli dalla Direzione Generale e ha le seguenti responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare l'andamento del Sistema e riferire alla Direzione sulla sua adeguatezza ed efficacia, al fine di attivarne il riesame e il miglioramento • richiedere, approvare e programmare le azioni correttive necessarie • raccogliere le osservazioni e le proposte provenienti dai colleghi in materia ambientale • collaborare a rispondere a richieste e reclami da parte dei soggetti portatori di interesse in materia ambientale
CAPITURNO E RESPONSABILI MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborano con il Responsabile di Gestione ambientale, la Direzione Generale e la Direzione dell'Impianto per garantire la corretta applicazione del sistema nell'attività che controllano • Evidenziano eventuali problemi e disfunzioni e collaborano a individuare i necessari miglioramenti relativamente alle attività sotto loro specifico controllo
PERSONALE ADDETTO	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuano le attività di loro competenza seguendo le specifiche indicazioni operative contenute nel sistema • Comunicano ai propri responsabili e/o al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale eventuali problemi di natura ambientale riscontrati nell'esecuzione delle attività



I grafici riportano i valori delle emissioni al camino relativamente agli anni dal 2013 al 2017. Il valore 100 rappresenta il limite di legge.



Orto ricettivo

Nell'anno 2014 è stato individuato all'interno del resede dell'Impianto un terreno di circa 400 metri quadrati, circondato da arbusti da frutto, ove coltivare in rotazione le specie ortive più comuni e diffuse sul territorio aretino, con lo scopo di ricercare e verificare se le colture effettuate sul terreno possano contenere eventuali inquinanti prodotti dalla combustione di rifiuti solidi urbani. Pertanto sul terreno e sulla produzione edibile giunta a maturazione, sia delle specie ortive sia degli arbusti fruttiferi, sono regolarmente effettuate mirate analisi chimiche.

Si è ritenuto utile «arricchire» il progetto di una connotazione di particolare interesse rappresentata dall'installazione nei pressi dell'orto, per tutto il periodo della fioritura, di un'arria per l'allevamento di una colonia di api, che potranno ricavare polline dai fiori dei vicini arbusti fruttiferi (corbezzolo, rovo, lampone, ecc.). Le api dunque fungono da «sentinelle ambientali» e la produzione di miele è sottoposta, al pari delle produzioni vegetali, ad analisi chimica.

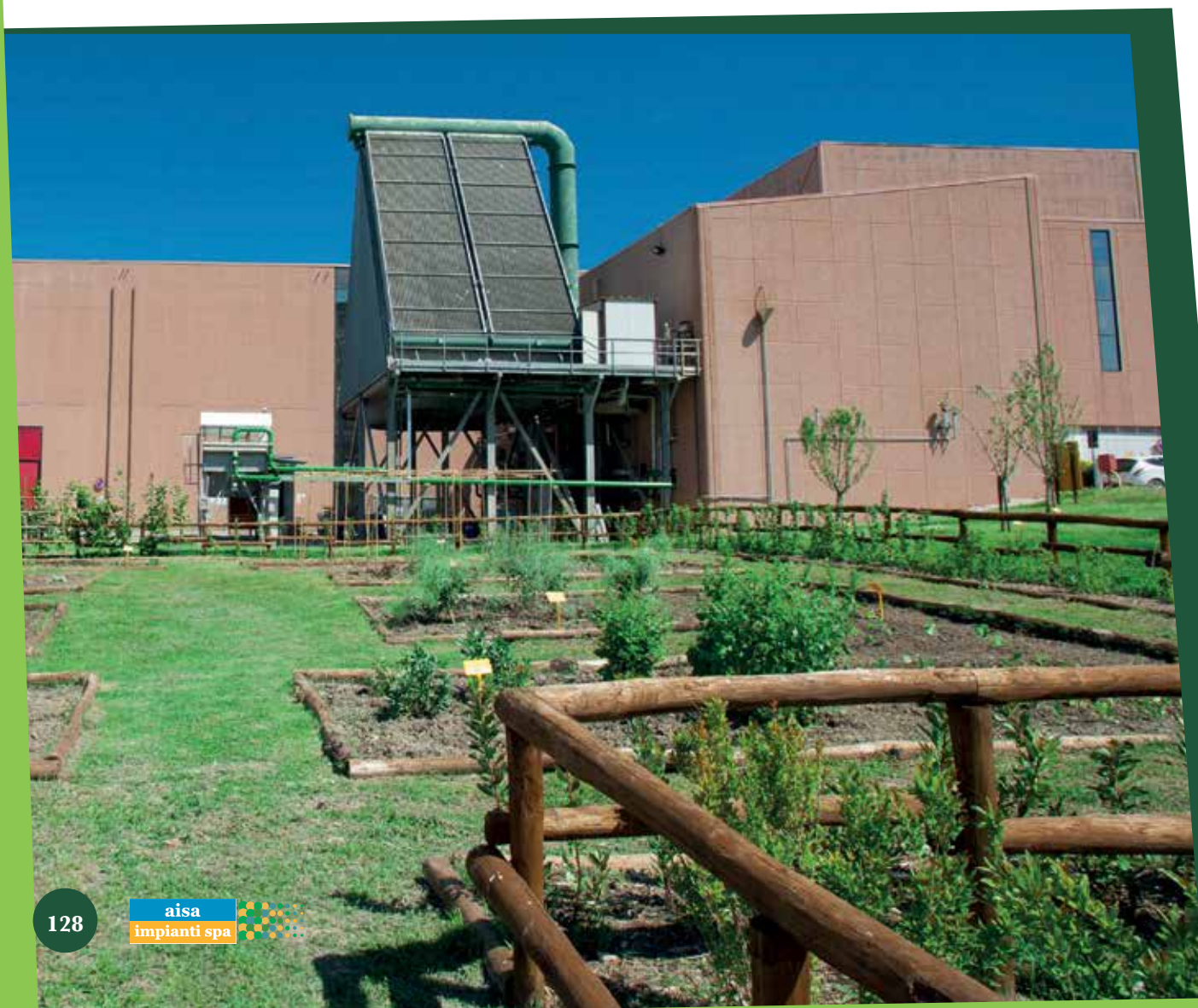
L'orto, all'interno della recinzione, è stato suddiviso in quattro moduli a ferro di cavallo al fine di agevolare il passaggio e quindi le varie operazioni colturali da entrambi i lati delle singole parcelle.



Per ogni specie ortiva e arbustiva è stata predisposta e posizionata ben visibile una targa corredata di relativa didascalia.

La filosofia cui ci si è voluti ispirare nella coltivazione dell'orto è legata ai concetti e ai criteri dell'agricoltura ecocompatibile che si fonda su tecniche a basso impatto ambientale, pertanto è stata data priorità alla razionalizzazione delle pratiche agronomiche in grado di creare le condizioni idonee a sfavorire l'insorgenza delle patologie crittogamiche e gli attacchi di insetti. Il ricorso a opportune e mirate rotazioni colturali in tal senso rappresenta uno strumento di importanza fondamentale per lo sfruttamento sostenibile del terreno.

Per soddisfare i fabbisogni nutritivi delle colture, è stata data priorità alle concimazioni organiche anziché alla fertilizzazione chimica, mentre per quanto riguarda la tecnica irrigua viene utilizzato il sistema di irrigazione a goccia localizzata, che consente un sensibile risparmio idrico, una minore proliferazione di erbe infestanti e una riduzione degli attacchi parassitari e fungini alle colture ortive.





Per quanto attiene alla difesa fitosanitaria, sono utilizzati prodotti a basso impatto ambientale, con prevalenza per quelli che salvaguardano l'entomofauna utile. Nella tabella che segue sono riportati i risultati delle analisi condotte sui prodotti delle coltivazioni aggiornati a giugno 2017. Le concentrazioni di inquinanti rilevate dal laboratorio sono state confrontate con i limiti previsti dai regolamenti comunitari che definiscono i tenori massimi di contaminanti nei prodotti alimentari.

2017

	Cadmio [mg/kg]		Mercurio [mg/kg]		Piombo [mg/kg]	
	Valore misurato [mg/kg]	Tenore max ammesso dal Reg. CE 1881/2006	Valore misurato [mg/kg]	Tenore max ammesso dal Reg. CE 1881/2006	Valore misurato [mg/kg]	Tenore max ammesso dal Reg. CE 1881/2006
Lattuga	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	0,08	0,30
Zucchine	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
Cavolo Cappuccio	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	0,06	0,30
Cavolfiore	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	0,08	0,30
Carciofi	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,30
Cipolle	< 0,01	0,10	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
Bietola	< 0,01	0,10	< 0,01	0,05	0,09	0,30
Ribes	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,20
Lamponi	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,20

2016

	Cadmio [mg/kg]		Mercurio [mg/kg]		Piombo [mg/kg]	
	Valore misurato [mg/kg]	Tenore max ammesso dal Reg. CE 1881/2006	Valore misurato [mg/kg]	Tenore max ammesso dal Reg. CE 1881/2006	Valore misurato [mg/kg]	Tenore max ammesso dal Reg. CE 1881/2006
Peperoni	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
Zucchine	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
Cavolo Cappuccio	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,30
Pomodori	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
Lamponi	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,20
Bietola	< 0,01	0,10	< 0,01	0,05	< 0,05	0,30
Sedano	< 0,01	0,10	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
Pomodoro Datterino	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
Insalata Canasta	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	0,07	0,30
Melanzane	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	0,055	0,10
Pomodoro Cuore di Bue	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,05	0,10
Miele	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05	< 0,01	0,05



Dove il Regolamento CE non esplicita direttamente la tipologia di prodotto esaminato, si è presa a riferimento la concentrazione limite più bassa presente nel Regolamento per ciascuna tipologia di inquinante. Come si nota, i valori misurati sono quasi sempre inferiori alla rilevanza strumentale.

● ● ● ● ● La «piazzola verde»

Nel 2017, su richiesta del Comune di Arezzo, l'Azienda ha messo a disposizione dell'Amministrazione comunale e del Gestore che effettua il servizio di raccolta dei rifiuti urbani un'area attrezzata per il posizionamento di cassonetti per poter conferire scarti di cucina, sfalci e potature. Tale area risponde alle richieste dei cittadini di poter disporre di un numero di cassonetti per la raccolta del verde a disposizione degli utenti domestici che producono grandi quantità di sfalci e potature. Quest'area, chiamata «piazzola verde», è stata dotata di un sistema di accesso controllato e di una telecamera.

● ● ● ● ● La gestione delle emergenze

La Società ha deciso di revisionare le procedure di sicurezza e delle macchine, e gli strumenti da alimentare in caso di black out (come quello che si verificò il 28 settembre 2003, che lasciò Arezzo priva di elettricità per circa 8 ore) o in caso di guasto.

La Società ha deciso quindi di realizzare una linea preferenziale che, in emergenza, è alimentata da un gruppo elettrogeno per tutta una serie di utenze, in modo da permettere la gestione delle funzioni essenziali dell'Impianto; le utenze servite sono:

1. bruciatori e pompe gasolio
2. ventilatore di coda di emergenza
3. DCS e UPS
4. compressori aria
5. pompa alimento acqua di caldaia
6. Sistema di Monitoraggio delle Emissioni
7. tutti i sistemi di controllo e gestione di valvole e serrande
8. cancelli
9. telecamere
10. illuminazione esterna
11. illuminazione sale operative e di controllo
12. nell'anno 2017 sono stati installati nuovi gruppi elettrogeni e relativi quadri di commutazione che permettono la piena attività dei presidi ambientali della centrale di Recupero Energetico anche in caso di black-out prolungato

AISA Impianti inoltre ha scelto di ridondare tutti i sistemi più importanti dell’Impianto. Oltre alle ridondanze dei sistemi di abbattimento dei fumi, è stato ridonato completamente il sistema di estrazione dei fumi: è stato installato un secondo ventilatore d’emergenza; è stato implementato un sistema che permette l’alimentazione dei ventilatori sia dalla rete elettrica che da un gruppo elettrogeno; è stato installato un secondo inverter a servizio dei ventilatori. Infine è stato installato un ventilatore alimentato da un motore endotermico.

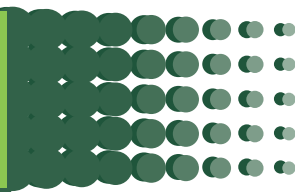
Sono ridonati inoltre: le pompe necessarie al funzionamento del ciclo termico (alimento, pozzo caldo, condense pulite, acqua DEMI, drenaggi turbina, ecc.), le pompe del circuito antincendio, l’inverter del motore di sollevamento del carroponete, gli inverter dei ventilatori delle arie comburenti, le benne del carroponete, i compressori, le CPU che permettono la comunicazione tra la strumentazione di campo e il Sistema di Controllo Automatico (DCS), che è a sua volta ridonato su 4 macchine, e, dal 2017, anche il ventilatore dell’aria comburente.

Settimanalmente vengono effettuate delle prove in cui sono addestrati tutti gli operatori dell’Impianto e viene testato il funzionamento, sia in automatico che in manuale, dei componenti che devono intervenire in caso di black out o in caso di guasto delle apparecchiature.





Il rendimento della centrale di recupero energetico



L'Impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno, in condizioni di marcia regolare, non ha necessità di approvvigionamento di energia elettrica dall'esterno, poiché la centrale di recupero energetico produce oltre il doppio del fabbisogno di energia elettrica dell'Impianto, cedendo l'energia non autoconsumata alla rete di distribuzione nazionale, contribuendo così alla riduzione della dipendenza da combustibili fossili. Nel tempo si è quindi cercato di ridurre i consumi energetici interni in modo da incrementare, per quanto possibile, il nostro contributo alla riduzione della dipendenza da combustibili fossili, con le seguenti azioni: sostituzione dei motori elettrici con altrettanti di ultima generazione, ad alta efficienza energetica; gestione degli stessi motori mediante inverter, per non fornire mai alle apparecchiature energia oltre quella strettamente necessaria; miglioramento delle performance di combustione del processo mediante nuove programmazioni di gestione dell'alimentazione del rifiuto, delle arie comburenti e di raffreddamento, ecc.

La produzione di energia elettrica è in grado di soddisfare il fabbisogno di circa 18.000 abitanti. L'energia elettrica prodotta nell'anno 2017 ha permesso di risparmiare 3.250 tep (tonnellate equivalenti di petrolio).

AISA Impianti, prima in Toscana e tra le prime in Italia, ha implementato un sistema automatico di calcolo del rendimento d'Impianto. Il sistema, attraverso il monitoraggio dei parametri di processo e un algoritmo di calcolo studiato appositamente, permette ai conduttori dell'impianto di conoscere il rendimento per ciascun turno di lavoro e, pertanto, di applicare le azioni correttive opportune per ottimizzare i processi produttivi.

Il controllo in continuo dell'efficacia della conduzione d'impianto e tutti gli interventi di cui sopra, congiuntamente, hanno permesso di incrementare il rendimento del termovalorizzatore in maniera significativa: l'Impianto ha raggiunto una «efficienza energetica» media annuale superiore a 0,60, valore soglia fissato nella Direttiva Europea 2008/98/EC, oltre al quale si supera la precedente concezione «smaltimento mediante incenerimento» (indicato nelle autorizzazioni con la sigla D10) passando a «recupero di energia» (R1). La qualifica di Impianto di recupero di energia, oltre a rappresentare un riconoscimento della bontà degli investimenti affrontati negli anni per adeguare la struttura alle migliori tecniche disponibili, permette di attribuire all'Impianto un ruolo di primaria importanza nel sistema di gestione dei rifiuti in ambito nazionale.

Il controllo in continuo dell'efficienza energetica dell'Impianto è innovativa e rappresenta una delle prime applicazioni in Italia, tanto da suscitare l'interesse delle agenzie e degli enti proposti al controllo e al rilascio delle autorizzazioni, che ne vogliono estendere l'applicazione anche ad altre realtà impiantistiche. Infatti, nella gran parte degli Impianti di recupero energetico vengono utilizzate metodiche che, pur valide, prevedono ancora oggi prelievi periodici di combustibile e una elaborazione discontinua del rendimento energetico. Il rendimento dell'Impianto incrementa ulteriormente mediante l'impiego di cascami termici della centrale di recupero energetico, non altrimenti recuperabili.

Obiettivi di miglioramento ambientale

AISA Impianti SpA si è impegnata a promuovere e diffondere per l'Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno una serie di azioni per il miglioramento delle prestazioni ambientali e di controllare che queste si traducano in obiettivi specifici.

Il **Programma ambientale** descrive le attività, le responsabilità e le risorse necessarie per il raggiungimento di questi obiettivi, che devono rispondere ai seguenti criteri:

- la coerenza con la politica ambientale di AISA Impianti SpA;
- i risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale e dei successivi aggiornamenti;
- i risultati della valutazione della significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti;
- i suggerimenti e le osservazioni delle parti interessate;
- le risorse economiche e finanziarie a disposizione;
- le metodiche e le tecniche utilizzabili per la gestione dei singoli aspetti ambientali;
- le prescrizioni normative applicabili e le altre prescrizioni sottoscritte che riguardano gli aspetti ambientali dell'Impianto.

L'impegno di AISA per l'Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno è anche quello di sensibilizzare e influenzare le scelte dei singoli soggetti con cui esso si relaziona (cittadini/utenti, fornitori, manutentori, ecc...) in materia di attenzione per la tutela dell'ambiente.







Serra a recupero di calore



Allegato





Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE

Al Consiglio di Amministrazione
della AISA IMPIANTI S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del bilancio sociale della AISA IMPIANTI S.p.A. (di seguito la “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio sociale

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio sociale in conformità alle linee guida *“G4 Sustainability Reporting Guidelines”* definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo “[Nota metodologica]” del bilancio sociale, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio sociale che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della AISA IMPIANTI S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *“International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”* (*“ISAE 3000”*), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio sociale non contenga errori significativi.

Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul bilancio sociale hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del bilancio sociale, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Le performance economiche" del bilancio sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, in data 3 aprile 2018;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della Società;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel bilancio sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio sociale. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della AISA IMPIANTI S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio sociale;



- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo “Nota metodologica” della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l’analisi dei verbali riassuntivi o dell’eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della AISA IMPIANTI S.p.A., sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida indicate nel paragrafo “Nota metodologica”, nonché sull’attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l’ITSAE 3000 (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio sociale della AISA IMPIANTI S.p.A. al 31 dicembre 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida “*G4 Sustainability Reporting Guidelines*” definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative* come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” del bilancio sociale.

Firenze, 13 aprile 2018

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Lucia Caciagli
Socio Procuratore



Fotografie di Gianluca Bennati

Il presente volume è stampato utilizzando inchiostri vegetali su carta certificata FSC,
realizzata nel rispetto di rigorosi standard ambientali.



Finito di stampare
nel mese di maggio 2018
presso Tipografia Ceccarelli - Acquapendente (VT)



**ZERO
SPRECO**
terra | acqua | aria | calore

